

**ECOTERMICA**

COSTRUZIONI TERMICHE ED ECOLOGICHE

91100 TRAPANI - VIA MARSALA 173 - TEL. 47043

Stabilimento e Uffici: Via Ennio - Tel. 0923/32322 - Trapani

**EMPLAST**

PRODUZIONE MATERIE PLASTICHE

Avvolgibili • Porte a soffietto • Rivestimenti

Via G. Marconi, 26 ☎ 38913 — TRAPANI



Via Vittoria, 25

Trav. Via Cesaro

TRAPANI

☎ 62.855

— SCAFFALATURE COMBINIBILI IN LAMIERA

ZINCO-PLASTIFICATA

— INFISSI, PERSIANE, CORRIMANO IN ALLUMINIO ANODIZZATO

— CASSETTONI IN LAMIERA ZINCO-PLASTIFICATA E IN ALLUMINIO

ANODIZZATO

LAMIERE PRESSOPIEGATE

ANNO XXII (Nuova serie) - N. 33

24-30 Settembre 1982

# TRAPANI NUOVA

● SETTIMANALE DI POLITICA — ATTUALITÀ — CULTURA — SPORT ●

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1 bis (70%)

Fondato e Diretto da NINO MONTANTI

UNA COPIA L. 500

Sul problema dell'attuazione della ristrutturazione e riorganizzazione dei servizi al Comune di Trapani

## Sulle proposte del Sindacato d'accordo i capi-gruppo consiliari

Nel corso dell'ultima riunione riguardante l'esecuzione della decisione della C.R.F.L. sul piano di ristrutturazione e riorganizzazione dei servizi del Comune di Trapani, i Capi gruppo consiliari di Palazzo D'Alì e l'Amministrazione Comunale rap-

presentata dal Vice Sindaco e Assessore al Personale avv. Alberto Sinatra hanno accolto la proposta fatta dalla Segreteria Territoriale Unitaria CGIL-CISL UIL Enti Locali circa l'applicazione pratica del piano anzidetto.

Erano presenti per la DC Cato, per il PSI Nicotra, per il MSI Costantino, per il PCI Di Gregorio, per il PRI Valenti e per il Partito Popolare Trapani Libera Megale; l'organizzazione sindacale ha partecipato con delegazioni guidate dai responsabili territoriali Candela (Cgil) Contiliano (Cisl) e Cannizzaro (Uil).

Al termine della riunione è stato dato incarico all'Ufficio Amministrazione del Personale di predisporre la proposta di deliberazione da portare all'esame del Consiglio Comunale nella prossima seduta, che avrà luogo nei primi di ottobre, sulla base delle proposte unitarie delle organizzazioni sindacali.

Proposte che, come dicevamo, hanno avuto il consenso dei vari rappresentanti politici e che si possono così riassumere:

- 1) assestamento delle varie ripartizioni (12) con la previsione dell'organico necessario;
- 2) inquadramento del personale tutt'ora in servizio sulla base della qualifica giuridica posseduta alla data del 31-10-81;
- 3) inserimento immediato del

(segue in ultima)

AL COMUNE DI ERICE

## E' prevalso il buon senso

Il Consiglio Comunale di Erice, nella sua ultima seduta, ha deciso — all'unanimità — di deliberare l'inclusione del rappresentante sindacale nelle commissioni giudicatrici dei concorsi.

Il provvedimento in definitiva allinea il Comune di Erice agli altri Enti Locali che da tempo, in base alla normativa di legge vigente, avevano provveduto a modificare la composizione delle varie commissioni giudicatrici dei concorsi includendovi, appunto, il rappresentante sindacale.

Della questione, come i lettori ricorderanno, ci eravamo occupati nelle passate edizioni dove avevamo anche evidenziato la durissima reazione della Federazione Unitaria CGIL - CISL - UIL al precedente provvedimento che vedeva la rappresentanza sindacale esclusa dalle commissioni concorso ed avevamo anche commentato non certo favorevolmente quella che per noi appariva una ingiustificata oltre che illegittima esclusione con un articolo dal titolo «Ignoranza o maleducazione?».

Riteniamo comunque che, al di là della polemica, l'argomen-

to sia stato sufficientemente dibattuto e che il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale di Erice di aver agito allora con leggerezza chiuda definitivamente il problema.

Riconoscere gli errori e correggerli — come più volte abbiamo avuto modo di affermare su queste stesse colonne — è, in definitiva, sinonimo di maturità politica e di responsabilità cosciente specie quando ciò avviene nell'amministrazione e nella gestione della cosa pubblica e ciò può verificarsi soltanto quando è il buonsenso a prevalere.

N. C.

DURISSIMA PRESA DI POSIZIONE DEI GIOVANI REPUBBLICANI SICILIANI

## Il problema "Sicilia" si risolve con un modo diverso di governare

Il massimo organo regionale della F.G.R. ha così ripreso una posizione espressa dal Presidente Onorario Nino Montanti. «Il P.R.I. siciliano — afferma la F.G.R. — non può continuare a partecipare a maggioranze di governo che da troppo tempo sono colpevolmente immobili nei confronti della criminalità mafiosa e della pericolosa strategia da questa messa in atto.»

Da quando la mano violenta della mafia ha perpetrato, con l'uccisione del Prefetto di Palermo, l'azione più spregiudicata e pericolosa da alcuni anni a questa parte, il mondo politico regionale vive un intenso e vivace dibattito politico.

Vi è infatti chi, come il PCI, ritiene impossibile una seria lotta alla criminalità organizzata senza la nascita di un governo «diverso» che si avvalga della collaborazione di tutte le forze democratiche.

Dall'altra parte DC e alleati laici si sono premurati a ribadire la propria fiducia al Governo D'Acquisto.

Va però detto che in questi giorni ha suscitato larga eco e commenti positivi nel mondo politico isolano una dichiarazione dell'on. Nino Montanti, Presidente Onorario del PRI. L'on. Montanti ha detto, in sostanza, che la Sicilia non ha tanto bisogno di governi diversi, ma di un diverso modo di governare. E a proposito dell'

iniziativa del PRI che ha proposto pochi giorni fa un incontro tra i capi gruppo e i segretari dei Partiti che compongono l'attuale maggioranza, finalizzato a una «verifica» del programma di governo, l'on. Montanti ha tenuto a sottolineare che, a suo avviso, il PRI deve recarsi a tale incontro con la volontà di ridare slancio e operatività alla Giunta pentapartita, ma anche con la convinzione

della possibilità di valutare e operare «scelte diverse» (è chiara l'allusione a una vera e propria dissociazione dalla maggioranza) nel caso che la risposta delle altre forze alleate e specialmente della Democrazia Cristiana sia insufficiente e non consenta di ritenere fattibile e tangibile il «cambiamento», reale, che la gente reclama.

La «sortita» di Nino Montanti

ti non ci appare come una sorpresa: chi ne conosce lo stile e il passato sa bene quale significato egli attribuisca alla capacità di un partito, in questo caso il suo, di essere sempre pronto e con le carte in regola per passare al ruolo d'opposizione.

Intanto la posizione espressa da Montanti è stata condivisa e ripresa dal massimo organo (continua in ultima)

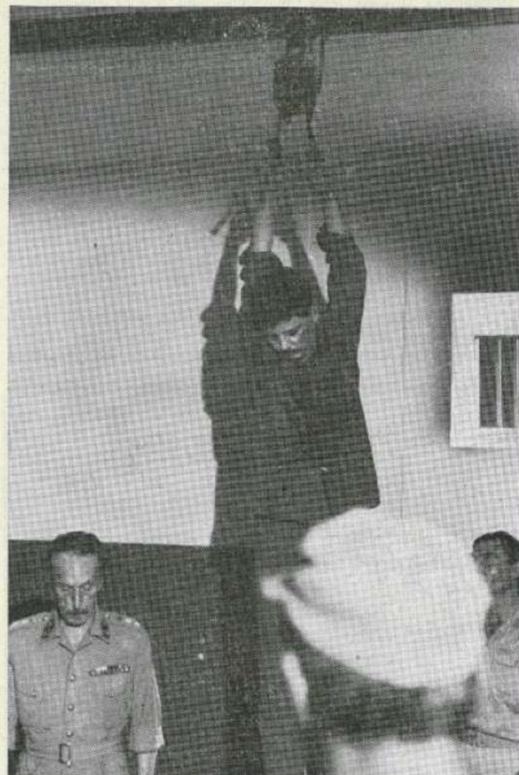
Venerdì 1° Ottobre al cinema «King» una interessante proiezione

## «PANAGULIS ZEI»

A TRAPANI IL REGISTA FERRARA E L'ATTORE SICILIANO BEPPE DI BELLA

La Consulta Comunale Giovanile di Trapani ha organizzato una manifestazione, che si terrà in questi giorni nel capoluogo, durante la quale sarà proiettato il film «Panagulis Zei» di Giuseppe Ferrara.

(segue in ultima)



Nella foto: a sinistra l'attore siciliano Beppe Di Bella nella parte di Zacharakis in una scena del film «Panagulis Zei» diretto dal regista Giuseppe Ferrara

## LADRI DI POLLI E... LADRI POLLI

Truffa: termine di moda. C'è chi la fa per pochi biglietti da diecimila, chi per pochi biglietti da centomila, chi per milioni, chi per miliardi, ma c'è anche chi non la fa, la maggior parte degli italiani, per fortuna.

La parte più piccola, invece, la pratica a tempo pieno o a tempo perso. Molti la passano liscia, come suoi darsi; alcuni la passano... al fresco. Tra questi ultimi, pesci grossi e pesci piccoli. Rari i primi, a dire il vero: truffano diciamo così «legittimamente». La «legittimazione» può avere natura politica o economica, più spesso l'una e l'altra insieme.

In quali campi la truffa trova terreno fertile? In molti, tanti, potenzialmente tutti. Il campo medico è tra i più... coltivati. Distinguiamo diverse categorie di «agricoltori»: grossi papaveri, la truffa dei quali è quotidiana ed impietosa, occulta ed invincibile e si manifesta con un potere che — conquistato a forza — taglia le gambe agli assistiti e, quel che

è peggio, anche ai giovani colpevoli in cerca di «spazio».

Altra categoria, i baroni, la truffa dei quali si esplica ad altissimo livello ed investe università, ospedali civili e clini-

che private; trattati di imperi intoccabili, di fortezze inespugnabili. E poi ci sono i piccoli calibri, pur sempre medici, ladri di polli ed anche ladri... polli; non hanno coperture o

le hanno effimere e alla prima magnagna cadono nel sacco; sfruttano situazioni contingenti per arrotondare di qualche zeri.

GIOVANNI MONTANTI (segue in ultima)

## CONSENSI ALLA INIZIATIVA REPUBBLICANA PER ISTITUIRE I CONSIGLI DI QUARTIERE

Come i lettori ricorderanno sul n. 30 del «Trapani Nuova» in questa stessa pagina, abbiamo dato notizia della iniziativa del P.R.I. di Trapani di invitare il Consiglio Comunale ad istituire i Consigli di Quartiere e di Borgata nel nostro comune.

L'iniziativa del P.R.I. di Trapani è stata accolta con soddisfazione e speranza da parte della cittadinanza che, con numerose lettere, ha voluto testimoniare il consenso al Segretario Rag. Salvatore Pagano.

Pubblichiamo, qui di seguito integralmente, la lettera che il Presidente del Comitato Promotore per la istituzione del Consiglio di Quartiere Rione Palma Sig. Giuseppe Peralta ha inviato al Segretario dell'U.C. del PRI di Trapani e, per conoscenza, al Sindaco di Trapani dalla quale si può evincere con quanta ansia i cittadini trapanesi aspettino, appunto, l'istituzione dei Consigli di Quartiere.

«Al Rag. Salvatore Pagano Segretario Unione Comunale

PRI di Trapani, e p.c. al Sindaco di Trapani.

L'esecutivo del Comitato per la istituzione del Consiglio di Quartiere Rione Palma di Trapani ha preso atto con viva soddisfazione della iniziativa adottata dal PRI Comunale a favore della istituzione dei Consigli di Quartiere e di Borgata nel nostro Comune. Tale richiesta è alla base del programma di lavoro di questo Comitato che interpreta una esigenza legittima dei cittadini trapanesi.

(segue in ultima)

Al «Circolo Mazzini»

SI RIUNISCE L'UNIONE COMUNALE DEL P.R.I.

E' stato convocato per le ore 18 di giovedì 30 Settembre al Circolo Mazzini il Comitato Direttivo dell'Unione Comunale del P.R.I. di Trapani.

All'O.d.G. numerosi argomenti che riguardano la vita amministrativa della nostra Città ed il rapporto tra Partito e Sindacato all'interno dell'Ente Comune.

**La Sitar ti augura una buona settimana**

e ti ricorda che riserva alla sua spettabile clientela:

concessionaria **FIAT****PREZZI ECCEZIONALI**

— PAGAMENTI RATEALI SENZA IPOTECA

— FACILITAZIONI DI OGNI GENERE

Passa prima alla

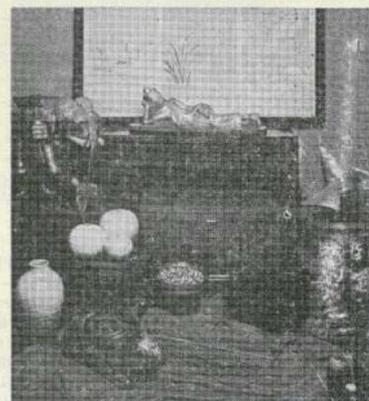
**S.I.T.A.R.** s.p.a.

P.ZZA XXI APRILE - ☎ (0923) 22.6.55

(vicino la Caserma dei VV. FF.)

*Liste Nozze*

... una tentazione



"la bacheca"

di Giorgio Montanti

Via Palermo, 74 - Tel. 35.481 TRAPANI

Un comunicato-stampa a firma del Presidente avv. Bellafiore a seguito della visita ispettiva di un funzionario medico della Regione Siciliana

## All'Ospedale « S. Biagio » di Marsala non c'è proprio niente di « infestato »

Nessuna presenza di scarafaggi e ratti nei locali adibiti a cucina, magazzino viveri e negli altri ambienti dell'Ospedale S. Biagio di Marsala, già ritenuti con soverchia leggerezza « infestati » da un parte della stampa e delle emittenti locali: è questa una delle prime risultanze che può trarsi dalla puntigliosa visita ispettiva di un funzionario medico, prontamente disposta dall'Assessorato Regionale alla Sanità, allo

scopo di acclarare eventuali responsabilità di amministratori o funzionari dell'Ente in ordine al mantenimento di adeguati livelli igienico-sanitari all'interno del nosocomio. E in effetti, altro è la segnalazione di una qualche presenza di blatte o macroparassiti, pur sempre possibile in uno stabilimento caratterizzato da vecchie strutture murarie fatiscenti, altro è concludere che l'Ospedale ne sia infestato e

che le condizioni igienico-sanitarie di esso siano addirittura « allucinanti », provocando ingiustificati allarmi nella comunità di servizio, ma anche perplessità nei settori meglio informati dell'opinione pubblica non solo marsalese. L'Amministrazione dell'Ospedale di Marsala cura, infatti, ormai da svariati anni con idonea ditta specializzata la stipula di un servizio di derattizzazione e deblattizzazione con nu-

merose, assidue applicazioni all'interno e nelle immediate adiacenze del complesso ospedaliero. E quanto ha dichiarato al riguardo il Presidente dell'Ente, avv. Giorgio Bellafiore, il quale ha tenuto, altresì, a puntualizzare, a proposito dell'esigenza di una completa ristrutturazione dei locali adibiti a cucina, che l'Amministrazione da lui presieduta sin dal 1979 aveva provveduto a far approntare un completo progetto di restauro degli ambienti ospedalieri più bisognosi di interventi straordinari, ma che soltanto da pochi mesi il competente Assessorato Regionale aveva deciso di finanziare le relative opere.

Un O.d.G. del Consiglio Comunale di Trapani

## Sulla carenza di organico degli uffici giudiziari

Pubblichiamo qui di seguito il testo dell'O.d.G. approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale di Trapani che ha così voluto solidarizzare con gli Avvocati ed i Procuratori legali della nostra Città che, giustamente, hanno elevato vibrata protesta per il mancato completamento dell'organico del Tribunale di Trapani che pone serio handicap al buon funzionamento degli Uffici Giudiziari.

« Il Consiglio Comunale di Trapani preso atto dell'Ordine del Giorno del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori del Capoluogo, nel quale si evidenzia che con D.P.R. 15 luglio 1982, n. 549 il Ministro di Grazia e Giustizia, nell'assegnare altri 136 magistrati agli Uffici giudiziari della Repubblica, ha ommesso di tener conto delle esigenze del Tribunale di Trapani, negando la restituzione di un posto in organico presso quell'Ufficio, sottratto nel 1981, senza adeguata motivazione e mantenendo « congelato » altro posto; Considerato invece che le pressanti vicende dell'ordine pubblico ben diversamente avrebbero dovuto far valutare al predetto Ministero le esigenze effettive degli Uffici giudiziari di Trapani, tenuto conto del fatto certo che — oltre all'attività ordinaria civile e penale — il Tribunale e la Procura della Repubblica sono appesantiti da attività specifiche, di esclusiva competenza dei Tribunali capoluogo di Provincia e cioè: Misure di Prevenzione, Tribunale della Libertà e Corte d'Assise; Accertato altresì che anche presso la Pretura di Trapani la situazione si è aggravata per

malattie e trasferimenti del personale di cancelleria, situazione che rischia di paralizzare il lavoro di un Ufficio gravato dal peso della sezione del lavoro, sempre più oneroso là dove risiedono Uffici sindacali e previdenziali; Evidente soprattutto che la vera lotta ad ogni forma di delinquenza organizzata la si realizza con il reale e dinamico funzionamento della giustizia, anche in virtù dell'applicazione della legge anti-mafia; Fa voti affinché il Ministro competente, avendo la possibi-

lità — fra l'altro — di utilizzare altri 16 posti in organico ancora disponibili per legge e non utilizzati in occasione del suddetto ampliamento di organico della magistratura, provveda a: — restituire al Tribunale di Trapani sia il posto soppresso che quello congelato; — aumentare a 4 il numero dei Sostituti Procuratori della Repubblica; — completare e rafforzare tutti gli organici di cancelleria e segreteria del Tribunale, della Procura e della Pretura del capoluogo. »

Scambio della campana al Kiwanis Club di Trapani

## Il neo presidente Sinatra sul recupero dei valori

Venerdì 24 u.s. si è ufficialmente insediato il nuovo Presidente del Kiwanis Club di Trapani l'avv. Alberto Sinatra.

Il tradizionale scambio della campana si è svolto alla presenza di numerose autorità civili e militari, dei soci del Sodalizio nonché dei Presidenti degli altri club.

Dopo il saluto di commiato del dott. Lorenzo Nobile, che ha tracciato un consuntivo della sua presidenza, ha preso la parola il nuovo Presidente avv. Alberto Sinatra, il quale con un suo messaggio ha evidenziato la validità del club di servizio che in un contesto civile e democratico possono e devono fare molto per la società.

La sua annata, ha preannun-

ciato Sinatra, si baserà tutta sul recupero dei valori, come l'impegno civico, il rigore morale e l'altruismo che sono i presupposti vitali per il riscatto delle nostre città che vuol-

le crescere ordinata ed al passo con i tempi. Con questo impegno, sottolineato dal rinvio della campana, l'avv. Sinatra ha chiuso la significativa conviviale.

**TRAPANI NUOVA**  
Viale Regina Margherita, 21 - ☎ 27.819  
TRAPANI

**NINO MONTANTI**  
Direttore

**ANTONINO SCHIFANO**  
Direttore Responsabile

**VINCENZO GIACALONE**  
Condirettore

**NICOLÒ CANNIZZARO**  
Redattore Capo

**COMITATO DI REDAZIONE**  
Vincenzo Adragna, Salvatore Pagano, Laura Montanti, Nina Scammacca, Salvatore Faraci, Giovanni Aiuto, Stefano Giberti, Maurizio Schifano, Nino Sugameli, Salvatore Fanzone, Giovanni Montanti.

Autorizzazione del Tribunale di Trapani n. 147 del 30-11-78

Per i tipi della Soc. Coop. a r.l. «Nuova Radio» litotipografia  
Via C.te Ag. Pepoli, 54 - TRAPANI - ☎ 23.425

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei rispettivi autori.  
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

**ABBONAMENTO ANNUO L. 15.000**

Amministrazione, Redazione e Pubblicità:  
**VIALE REGINA MARGHERITA, 21 ☎ 27.819 — TRAPANI**  
C.C.I.A.A. Trapani 57640 - c/c postale n. 12482915 - C.P. 133

Tariffe pubblicitarie per mm. colonna: commerciali L. 500; legali, sentenze, finanziari, giudiziari, concorsi, convocazioni e relazioni, assemblee, appalti L. 1.000; cronaca, redazionali L. 1.000; professionali L. 500; necrologie L. 1.000; nozze, culle, lauree, onorificenze L. 800 pp.; economici L. 200 pp.; testatine L. 30.000 cad., tamburi una colonna L. 10.000, due colonne L. 20.000

 **Associato all'USPI**  
Unione Stampa Periodica Italiana

PENSIERI SPICCIOLI

## Della solidarietà

Attualmente si fa un gran parlare anche di « solidarietà » come di un sentimento che proviene dall'uomo ed ha per oggetto il bene di un altro uomo: bene inteso in senso concreto e non come pura astrazione dell'umano sentire.

« Cetto di solidarietà umana viene ridotto a quello di solidarietà di classe o di partito perché limita la sfera di applicazione dell'azione solidale alle sole persone che delle organizzazioni medesime fanno parte. »

Tanto se ne parla che, mentre ci si reca la mattina al posto di lavoro, vien di dedicarle qualche « pensiero spicciolo ». Di solidarietà in effetti si parla: — in senso giuridico, a proposito di una obbligazione con più debitori o più creditori in cui la prestazione è adempiuta da uno solo, od a favore di uno solo, con effetto liberatorio anche per gli altri; — in senso tecnico, rappresentando un collegamento rigido tra elementi diversi di un unico dispositivo; — in senso comune, definendo l'azione spontanea o concordata, rispondente ad una sostanziale convergenza od identità di interessi, di idee, di sentimenti (si parla di solidarietà di classe, di partito, ecc.); — in senso più ampio, perché, realizzando la reciproca assistenza tra i componenti di uno stesso gruppo (solidarietà umana, familiare, ecc.) rappresenta la coscienza viva ed operante di partecipare ai vincoli di una comunità della quale si condividono le necessità; coscienza espressa in iniziative individuali e collettive di sostegno materiale o morale.

« E' infatti altamente meritoria l'azione di quanti promuovono l'impegno di realizzare concretamente ed indiscriminatamente la uguaglianza e la fratellanza umana; valori che possono crescere soltanto nel vivo naturale della libertà. »

« E se qualcuno essa libertà ha perduto, chiunque sia, è d'obbligo aiutarlo a riconquistarla. »

L'obbligatorietà, se pure soltanto morale, di questo impegno costituisce invero motivo di grande serenità per l'uomo bisognoso dell'aiuto altrui; costui sa che pur nel buio del suo sconforto c'è sempre un amico, un compagno, disposto a tendergli la mano, a caricare su di sé parte degli altrui dolori, a dividere con l'oppresso la sua propria gioia.

La filosofia, intesa come ricerca di pensiero, non poteva disinteressarsi del problema; anzi creò una corrente di idee, il solidarismo, che predicò l'esplicito aspetto della umana solidarietà, assumendo come idea fondamentale la tendenza a realizzare un'organizzazione sociale fondata sulla collaborazione e sull'accordo fra gli uomini.

Sarebbe però certamente più bello per lui pensare che l'amico possa emergere da ogni condizione sociale e non soltanto dal chiuso ambiente di lavoro, di partito, ecc.

In questa sede piace prescindere dalle diverse accezioni del termine in argomento, per esaminare soltanto il rapporto di fratellanza e di reciproco sostegno che, su un piano etico e sociale, collega i singoli componenti di una collettività nel sentimento appunto di questa loro appartenenza ad una società medesima e nella coscienza dei comuni interessi e delle comuni finalità.

« Infatti aiutare un compagno non costituisce dovere maggiore di quello che impone di aiutare il simile, il prossimo; nel senso che l'obbligo di assistenza è dovuto al fratello che è uguale a noi ed a tanti altri fratelli, solo perché è « uomo », indipendentemente da eventuali altri vincoli di consorte. »

Premesso che il concetto di « uomo », nella accezione più ampia del termine, comprende idealmente ogni uomo, qualsiasi uomo, senza tener conto di diversità di razze, religioni, nazioni, classi, partiti, ecc.; che per diritto naturale esso uomo nasce libero ed uguale agli altri di cui è fratello; che soltanto ragioni storiche o presenti lo diversificano dal suo prossimo variamente raggruppato in sodalizi diversi; tutto ciò premesso, discende che in nome del più ampio concetto di umanità, appunto, l'uomo deve portare il suo amore, nel teorico ma fattivo ed operante, a chiunque prescindendo da qualsiasi ragione lo rappresenti diverso da un altro.

« Il fondamento infatti dell'obbligo di cui si argomenta è puramente morale o meglio spirituale, non giuridico, non sociale né di fazione. »

L'obbligo della solidarietà umana acquista così una funzione più estesa, niente affatto limitata da costruzioni sociali diversificanti e limitanti.

« Né costituisce ostacolo a questo modo di pensare, il fatto che anche le religioni teorizzano e predicano di amare il prossimo con lo stesso impegno e la medesima intensità che si dedicano alla propria persona; impegno fattivo ed operante che va oltre le affermate regole giustizianee dell'onesto vivere, del non far del male ad alcuno, del riconoscere a ciascuno il suo, che costituirono per molto tempo le norme morali e giuridiche cui uniformare l'azione. »

La solidarietà migliore però si dimostra a monte, promuovendo le condizioni per cui nessuno abbia bisogno dell'altro e rimuovendo, se del caso, gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione di essa.

« Di aiutare il prossimo, si parla, e non soltanto il compagno od il socio. Perché, se dovessero invece prevalere di regola — come purtroppo accade talvolta — le tendenze assurde a discutibili « leggi » di favorire il compagno, anche se indegno, a scapito dell'estraneo, esente da colpa, allora l'uomo dovrebbe cospargersi il capo di cenere in segno di lutto: per aver perduto il senso della giustizia, per non aver riconosciuto l'uguale prossimo, per aver tradito un fratello a vantaggio di un altro — soltanto perché anche socio —, per non essere stato libero da pregiudizi ed interessi di parte nel realizzare la sua umanità. »

Pur tuttavia dobbiamo prendere atto che in questo mondo le cose non sono andate esattamente così.

« Se infine l'interesse « particolare » deve prevalere ad ogni costo, allora l'appartenenza ad organizzazioni diventa moralmente discutibile, indipendentemente dalle altre finalità che l'organizzazione si propone di realizzare. »

« In fatti quando l'equilibrio delle forze cominciò ad incrinarsi, da sempre cioè, l'intristire dei tempi spinse l'individuo a cercare la compagnia di altri simili per far fronte comune alle ingiustizie, alle prevaricazioni, allo strapotere dei più forti. »

« Ed un più grande danno di conseguenza si riverserebbe sulla intera umanità se lo scopo di queste associazioni cessasse di essere moralmente apprezzabile o se degenerasse in violenza di sistemi. »

« Così nacquero nazioni, società ed anche religioni; così nacquero, in misura minore, le associazioni, le corporazioni, le consorterie medievali, i circoli, i sindacati, ecc. »

« Si avrebbero le fazioni, unioni di più famiglie o persone che agiscono senza pregiudizi, più o meno nascostamente, per difendere e favorire con ogni mezzo disponibile, sia esso lecito o pure illecito, i propri particolari interessi anche a danno di quelli pubblici o di quelli altrui. »

« Sono queste tutte forme di raggruppamenti umani, mini-società con precise regole, componenti e finalità, in cui il con-

giorno si notano al « Bottino » dove sono ubicati dei rubinetti, che non sempre funzionano, per venire incontro alla penuria d'acqua esistente in Alcama. Inoltre dobbiamo segnalare il fatto che in ogni angolo di strada di Alcama viene ammazzata grande quantità di immondizia che pregiudica la salute degli alcamesi. »

● DA PARTANNA

## Per valorizzare i monumenti

La Giunta Comunale di Partanna, al fine di valorizzare il patrimonio artistico-monumentale della città, ha predisposto l'illuminazione di quegli insigni edifici resistiti al sisma del '68 e alle demolizioni frettolose e assurde degli anni successivi. Si è, infatti, proceduto all'acquisto di potenti fari allo jodio che restano accesi anche durante la notte. I suddetti fari illuminano il prospetto e la parte ovest del Castello Medievale, il campanile della Chiesa di S. Rocco, i pochi resti del monastero benedettino, l'ex convento dei carmelitani, la facciata e le loggie della Chiesa Madre e la Chiesa delle Madonne delle Grazie. In futuro la Giunta partannese ha, in proposito, di illuminare il campanile di S. Francesco e la facciata del Purgatorio. Peccato che i muri esterni di qualche edificio come, ad esempio, il Castello e il Collegio vengono continuamente imbrattati di manifesti pubblicitari.

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL BIRGI TRAPANI**

### LICITAZIONE PRIVATA

Si rende noto che questo Consorzio dovrà procedere all'esperimento di licitazione privata, a termini della legge 2-2-1973 n. 14, art. 1, lettera D, per l'appalto dei lavori di Manutenzione Ordinaria alle OO. PP. di bonifica esercizio 1982, finanziati dall'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, per un importo a base d'asta di lire 182.620.000.

Le richieste di invito, in bollo, con allegato certificato di iscrizione all'Albo dei costruttori, dovranno essere dirette, dalle imprese interessate, a questo Consorzio, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. La presente gara viene indetta nelle more della registrazione alla Corte dei Conti del decreto di finanziamento.

In caso di ritardo o di rifiuto della registrazione l'impresa aggiudicataria potrà soltanto recedere dall'aggiudicazione senza nulla pretendere per rimborsi o risarcimenti.

Trapani, li 14 Settembre 1982

**IL PRESIDENTE**  
Roberto Adragna

## Ad Alcama arrestato spacciatore di droga

I carabinieri di Alcama hanno trattato in arresto uno spacciatore di sostanze stupefacenti. Il suo nome è Umberto Milana di anni 47. Nella stanza di un albergo di Alcama Marina i militi dell'Arma hanno scoperto e sequestrato due sacchetti di plastica contenenti un chilo e 150 grammi di canapa indiana per un valore di tre milioni di lire.

Queste sostanze stupefacenti il Milana cercava di piazzarle nei luoghi di frequenza di giovani alcamesi e nei pressi delle scuole della cittadina.

Questa operazione che ha portato all'arresto del Milana è stata diretta e coordinata dal maggiore Nunzio Turrilli comandante la locale Compagnia dei Carabinieri.

In questi giorni il prof. Rocco Di Bernardo ha avuto un incontro con l'assessore regionale alla Sanità De Caro per ottenere un finanziamento onde arricchire e potenziare di nuove apparecchiature l'ospedale di Alcama.

Il finanziamento ottenuto, di 604 milioni di lire, servirà per l'acquisto di strumenti tecnici ospedalieri per le divisioni di radiologia, pediatria e anestesia.

Questa richiesta era stata avanzata dal consiglio di amministrazione del nosocomio alcamese tempo addietro ma per vari motivi l'assessore alla Sanità De Caro aveva respinto le sollecitazioni dell'Ente Ospedaliero.

Tramite la mediazione dell'Assessore Regionale alla Presidenza on. Enzo Culicchia la vertenza per potenziare i vari reparti dell'ospedale è stata ora favorevolmente risolta dall'Assessore alla Sanità.

\*\*\*

Gli alcamesi sono ritornati dalla villeggiatura trascorsa ad Alcama Marina. Certamente il ritorno dalle ferie è stato un brusco impatto con la realtà di disagio che v'è in Alcama. Ci riferiamo innanzitutto all'approvvigionamento idrico che è carente. L'acqua viene erogata nei quartieri alcamesi ogni cinque giorni per non più di un'ora. Ma ciò non serve alle necessità delle famiglie alcamesi. Lunghe file di persone ogni

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRAPANI**

### LICITAZIONE PRIVATA

L'I.A.C.P. di Trapani procederà all'esperimento di licitazione privata per l'appalto di lavori di manutenzione straordinaria negli edifici siti nella contrada « Sappusi » di Marsala, compresi nei lotti 17-25-24-16-6 e 23, per l'importo a b.a. di L. 49.564.000.

Criterio di aggiudicazione: art. 1 lettera a), della legge 14/1973.

Domande di partecipazione: istanza in bollo, da far pervenire al detto I.A.C.P. entro il 5 ottobre 1982, a mezzo lettera raccomandata.

**IL PRESIDENTE**  
Dott. Salvatore Balsamo

# Spostare il mondo con le immagini

Intervista a G. Ferrara, regista di «Panagulis ZEI»

— Ti sei occupato di cinema venendo dalla critica. La tua è stata, in Italia, una delle prime tesi di laurea dedicate al cinema. Quali sono i motivi per cui ti occupi di cinema, oggi, come regista?

Guarda, a prima vista, esaminando superficialmente i centouno documentari e i tre lungometraggi da me realizzati, può sembrare che per me il cinema sia più che il fine un mezzo per arrivare a determinati contenuti. Peggio: a fare della «propaganda politica» come mi è stato detto, o rimproverato. Invece, fin dal mio primo saggio al Centro sperimentale di cinematografia ho cercato, ho tentato (forse non ci sono mai riuscito) di fare del cinema-cinema.

Naturalmente un cinema che arrivi direttamente alla gente, un cinema che scavi nella realtà, un cinema «popolare»; altrimenti che cinema è? Ma non per questo un cinema disattento all'espressione linguistica. Molto presuntuosamente, qui mi confesso, vorrei spostare il mondo con le immagini. Per avere un minimo di speranza nella persecuzione di questo scopo, il linguaggio cinematografico deve avere dentro di sé, nel momento in cui viene pensato, addirittura prima di essere girato, gli elementi semantici della realtà. Per questo ho un culto, una fissazione dell'immagine di cronaca, del fatto storico colto nel suo avvenire, del brano del cinegiornale, dello scatto fotografico anche fiso. Perché è da lì, solo da lì, che bisogna partire per fare un cinema di lotta. Mi spiego: vorrei che tutte le mie immagini avessero il clima dell'attualità colta nel suo farsi. Sembrassero cioè verità nuda. E in questa purezza coinvolgessero lo spettatore non come oggetto passivo di spettacolo, ma come soggetto moralmente responsa-

bile dei fotogrammi che arrivano nella sua mente. Dopo la visione, da lui si aspetta un intervento, per lo meno un giudizio, persino una chiamata di correto.

— In altri termini, quali sono i contenuti e le linee fondamentali del tuo lavoro di regista, fino ad oggi?

«Cinaria che a me non interessano le vicende psicologiche, le analisi dell'anima borghese (abbiamo già troppi Antonioni e Bergman a occuparsene degnamente), a me interessano le storie collettive, i rapporti sociali, i modi ambigui e crudeli dell'esercizio del potere.

Via quindi il personaggio a tutto tondo, dove il Grande Attore può far sfoggio della sua abilità e del suo istrionismo; via il racconto buono per tutti, conciliatore, ipocritamente universale. Nel mio primo film il vero personaggio centrale era un fatto storico, la mafia. Nel mio terzo (non a soggetto), la novità, in fabbrica e nell'ambiente.

Nel film di oggi racconto non la storia privata di un eroe ma, attraverso Panagulis, la storia collettiva di un popolo che resiste al fascismo. Resistenza che è ancora in corso e all'interno della quale vorrei che questo film si inserisse.

— Quali sono i tuoi modelli, se così si può dire, tra gli autori di cinema?

L'aver scritto tre volumi sul cinema italiano, di cui ricordo soprattutto quello su Rosi e, dopo quello su Visconti, credo sia già una risposta. Ma prima di Rosi, c'è la grande lezione di Paisà, di Germania anno zero di Rossellini e, prima ancora, prima di tutto, la Corazzata Potiomkin di Eisenstein. Come esempi di scavi acutissimi nell'etnos hanno contato molto nella mia formazione l'Uomo di Aran di Flaherty e tutto il cinema di Ivens.

## DICHIARAZIONE DELL'ANTIGRUPPO SICILIANO

Qualunque Stato, governo, gruppo, consorzio umano, esercito che fabbrica bombe atomiche per difesa o per offesa si propone in entrambi i casi il massacro di una buona parte dell'umanità ed è condannabile da Dio e da tutti gli uomini. In ogni caso si tratta di Stati e governi riprovervoli (americano o russo) che offrono al popolo siciliano una esistenza buia e senza futuro.

VIA DALLA SICILIA I CRUISE ATOMICI DI COMISO che inesorabilmente segnano la fine di tutti i siciliani!

## LA TERZA PAGINA DI «TRAPANI NUOVA» DICHIARA

Tutti i collaboratori di questa «3ª Pagina» condannano qualunque stato o governo che per crearsi una patria massacrava vecchi, donne e bambini.

Noi siciliani, popolo del Mediterraneo come gli Ebrei Israeliani e gli Arabi Palestinesi e perciò consanguinei degli oppressori e delle vittime, sappiamo di avere la nostra parte di colpa quando fratelli massacrano fratelli.

Se i Palestinesi vogliono una patria sullo stesso suolo dove la vogliono gli Ebrei non hanno il diritto di ottenerla con attentati a Parigi colpendo Ebrei innocenti; così come gli Ebrei non debbono ottenerla uccidendo o facendo uccidere a Beirut bambini innocenti.

● L. G. POCOCCO

# Le origini siciliane dell'Odissea

XVI

Nel Libro XV, appena lasciata Pilo, Atena dà a Telemaco e ai suoi uomini un vento favorevole «così che la nave, correndo avanti, avrebbe velocemente completato il suo viaggio sulle profondità salate». Versi da 295 a 299 così fanno: «Costeggiarono le Sorgenti e Calcide belle correnti (295). E il sole s'inabissò e tutte le vie s'oscurarono (296). Essa doppiò Fea, spinta dal vento di Zeus (297) e venendo avanti passò la bella Elide, dove comandano gli Epei (298): quindi egli la spinse ancora continuando alle Isole Veloci, etc...».

Ora (I) il verso 295 ci giunge sempre attraverso Strabone (VIII.3.26; vedi pure X.1.9, dove sembra esserci un errore tipografico: «rocciosa» dal verso sopra al posto di «scorrendo bello»). Questo verso non si trova in nessun manoscritto dell'Odissea. (2) Tuttavia doveva essere stato una volta nell'Odissea: perché a parte Strabone, il brano dell'Odissea è copiato nel seguente Inno ad Apollo (423-429). Il brano si conclude con dell'Odissea «Dulichio e Same e Zacinto boscoso» (vedi parag. 12).

(3) L'ordine dato in Strabone deve essere sbagliato. Il verso 295, come dice Monro (ad loc.), non poteva in nessun modo venire prima della formula «e il sole s'inabissò e tutte le vie s'oscurarono». Inoltre il cambiamento di argomento — «la nave...» nel 294, «essi...» nel 295 e «la nave...» di nuovo nel 297 — sembrano stranamente maldestre. (4) La causa perché il verso 295 è così fuori di luogo è da attribuire alla topografia della costa del Peloponneso. Appena lasciato Pilo un fiume Calcide e una sorgente chiamata Cruni e un insediamento chiamato Calcide (così Strabone VIII.3.13.) vengono prima (vedi Class. Atlas. di Murray): poi Fea e la costa Elide.

(5) La mia teoria allora è che l'ordine originale del poeta avrebbe potuto essere come segue: «...che la nave possa velocemente completare il suo viaggio... (294). E il sole scese e tutte le vie s'oscurarono (295). Ed essa raggiunse Fea, resa veloce dal vento di Zeus (296), e (venne) passando la bella Elide dove regnano gli Epei (297). Ed essi vennero alle Sorgenti e a Calcide bello scorrere (298). E di lì si spinse continuamente

fino alle Isole Veloci (299) ...» ecc.

Allora il poeta, per dare un buon approdo alle sue Isole Veloci siciliane, avrebbe deliberatamente posto Calcide peloponnesa e si avrebbe direttamente indirizzato dalla costa peloponnesa a «Calcide» siciliana. Imera ha le Sorgenti Calcide nelle sue vicinanze con non meno di tre fiumi nella zona. Dall'ovest, nei secoli VIII e VII, Greci s'insediavano nella costa nordica della Sicilia; essa era stata già colonizzata dalla gente di Calcide nel 648 a. C. Potrebbe sembrare tardivo per l'Odissea, ma è possibile che non lo sia.

§ 21. XVII. 194 ff. Odisseo ed Eumeo scendono dalla cima della collina antica di Itaca. L'approdo nella città-marina di «Itaca» appare come quello di «Scheria-Trapani».

C'è in entrambi i posti un gruppo di pioppi (cfr. VI, 291 e XVII, 208); a Scheria, sacro ad Atena, a Itaca sacro alle Ninfe (VI 291 e XIII 211); vicino alla strada (VI 291) e alla distanza di un grido dalla città di Itaca (XVII 204-5); entrambi con *κορυνη* o fontana sul luogo (ib). A Scheria, Atene nelle sembianze Traduzione di Nina e Nat Scammacca (segue in ultima)

# Il contributo dei siciliani alla poesia italiana d'oggi

I

Si veda più in generale la Sicilia della denuncia e della protesta quale ci viene dai poeti ideologicamente più impegnati al sondaggio del corpo sociale e al rilevamento del suo sistema di strutture (e sovra- o anche ipo-strutture). E vero però che qui si impone un discorso più articolato e complesso visto che il «negativo» della Sicilia qui non si fissa solo come tale, ma si trasforma in motivo dicimolo marxianamente della «coscienza infelice» e, in questo senso, trova un ulteriore sviluppo dinamico e agonistico e fino al suo possibile rovesciamento in messaggio/segno di progetto, lotta concetto/gesto di incidenza e di trasformazione sulla realtà fisica, socioeconomica delle strutture isolane (e non solo isolane).

Mi riferisco ovviamente alla Sicilia dell'Antigruppo, di questo avventuroso (forse un po' avventato, ma coraggioso, non emarginabile) movimento promozionale di poesia, che è esplosivo nei primi anni settanta nell'occidente dell'Isola diffondendosi subito nell'area orientale e impegnando un'enorme quantità di iniziative tuttora operanti (dalla famosa antologia monumentale dell'Antigruppo 73 a quella ulteriore dell'Antigruppo 75, dalla rivista trapanese Impegno 70 a quella dell'Antigruppo Palermo all'attuale ancora palermitana Interguppo ecc.). Un movimento che ha meritato e merita senza meno, a mio avviso, un attento consenso critico proprio per avere puntato le carte su un rigoroso ideologismo che tende a demistificare ogni situazione soggettiva o intersoggettiva estraniante e a rilevare-rivelare la vera realtà dell'Isola, cioè del suo essere esito e supporto di una situazione storica complessa, dove tuttavia emergente è il fenomeno della netta separazione di classe tra una minoranza bene arroccata nei suoi vecchi e nuovi privilegi di casta e una maggioranza — plebe o popolo, masse contadine e operai dei cantieri cittadini, e i poeti, anche loro o la maggior parte di loro — chiusa nelle sue attese continuamente disattese e non certo da fattori ancestrali: «La colonia di Roma», dice giustamente della Sicilia Pietro Terminelli, uno dei

leader del movimento, «che ha angoli a punta» e ove il grido di Cesare è nella emigrazione e sfruttamento, / l'impiego, la condanna del popolo siciliano».

GIUSEPPE ZAGARRIO (Continua)

Da «Linguaggio e categorie della Sicilia», Centro Pitre - Palermo.

# Polemica antigruppo

GIO POTRA III

PIETRO BILLECCI III

Se a Trapani esiste un vero gruppo di scrittori e poeti aperti agli uomini e alla poesia, non possono e non debbono esserci poeti, seri e volenterosi, che si sentano esclusi da questa realtà. Ciò sarebbe peggio rispetto a una Trapani senza poeti organizzati.

Se si ama davvero la poesia ritengo che questo sia il minimo che debba farsi, e quindi se a Trapani e dintorni ci sono risorse per la poesia, focali che attendono di essere accesi, è vostro nobile compito raccogliere, curare e stimolare i c.d. cani sciolti, ora che siete un gruppo di poeti organizzati. Questi sono i secolari fini che debbono perseguirli, non comprenderli significa illudersi di potere cambiare la realtà.

L'esistenza a Trapani dell'Antigruppo l'ho guardata come un sogno, tanto meravigliosa potrebbe essere la sua presenza. Eppure è vero, a Trapani esiste un gruppo di poeti e scrittori, che legati ad altri di luoghi diversi fanno cultura, hanno delle idee, proclamano l'anarchia dell'arte: perché lasciarlo solo un sogno l'Antigruppo di Trapani per i giovani trapanesi? Parecchi mesi fa diedi per mesi la caccia al vostro mensile (è davvero un mensile?) «Impegno '80», che mai ho trovato. Giunto dalla libreria di Ciccio Avila scopro che questo mensile lui non lo conosce, forse non esiste, mi mostra delle antologie dell'Antigruppo di mille pagine e anche costose. Fu mensile «Impegno '80» che ancora oggi non conosco. Quando non sperai più di trovarlo smisi di cercarlo. Forse dovrete divulgare molto di più la vostra attività. Speravo di poter conoscere meglio i poeti Antigruppo, più da vicino, e, all'inizio, credetti che avreste dato più possibilità di essere incontrati, ascoltati. Adesso non riesco a capire bene quale sia la vostra posizione nei confronti di Trapani, dei trapanesi e dei giovani poeti locali. Vorrei chiederlo a Nat Scammacca in particolare e a tutti i poeti dell'Antigruppo in generale, qualora questi ritenessero opportuno pronunciarsi a riguardo di questa lettera, dai quali attendo segnali su questa stessa pagina. Sarei lieto, infine, se tali questioni potessero dibattersi con l'intervento, sempre grazie a questa terza pagina, di altri trapanesi interessati, giovani e non, poeti e non.

Prego gentilmente il giornale «Trapani Nuova» di pubblicare questa mia lettera preferibilmente per intero, parzialmente se impossibile, e pure la poesia che allego in segno di amicizia e stima verso il giornale per la terza pagina splendidamente spesa per la cultura trapanese e verso gli scrittori che la riempiono. Grazie molte. FINE

Perché questo ennesimo diniego? Dal personale del gabinetto del Sindaco ci viene risposto che detto androne attualmente funge da deposito-archivio degli incartamenti dell'ultimo censimento, e che vi è stato collegato un misterioso «terminal». Ma davvero dobbiamo credere alla favola del cervello elettronico?

Molti cittadini locali sono portati a pensare che si voglia, invece, favorire e qualche «gallerista» locale (di quelli che chiedono dalle 70 alle 80 mila lire giornaliere) e certi «mercanti» venuti da fuori a far fortuna coi trapanesi «ignari», con vendite all'asta di oggetti d'arte, sulla cui autenticità qualcuno avanza seri dubbi, come varie volte riferito dal «Giornale di Sicilia». Chiediamoci infatti perché questi mercanti siano stati «irradiati» dalle altre città e siano finiti nella nostra, evidentemente più «ospitale»; o dobbiamo credere (ne siamo autorizzati dal non limpido comportamento di una precedente giunta amministrativa - vedi scandalo AGAP - ecc.) che in merito a queste aste ci sia qualche altro scandalo in vista?

Abbiamo esposto questi problemi al nuovo Sindaco, il quale ci ha promesso che farà quanto gli è possibile per portarli a soluzione. E noi, benché diseducati a prestar fede a quanto promettono i politici in genere, vogliamo credergli perché siamo certi che egli, grazie a quelle «radici» che affondano in quel quartiere popolare della gente di mare, all'estrema punta della «falce», onorerà le sue promesse. FINE

# Bestiame in fiera

Camminerò tra visi bruciati  
[e voci maschie,  
Vedrò agghindate pecore di  
[belle teste, ricche di lana  
E tori enormi morbidi al  
[tocco  
Cavalle di nidiate dall'anda-  
[tura elegante, animali  
Castrati le ossa nettamente  
tagliate e rocciose,  
Chlome di seta.  
E attraverso il recinto di  
[panno rosso e d'oro  
Passerò ad ambienti ancora  
[più vivaci  
Dove piume di contesse  
risplendono briose  
E fasciate di seta sono le  
[dipinte signore  
Il cui riso suona là come  
[saetta estiva.  
HUGH MAC DIARMID  
(Trad. di Enzo Bonventre)

# Ricerca sulla cultura trapanese

VII

La Biblioteca Fardelliana risale al 1830. Dopo il 1889 diviene ente morale. Negli anni successivi alla Liberazione la «Fardelliana» ha attraversato momenti di tensione: esisteva il problema dell'aggiornamento degli schedari, la necessità di un maggiore patrimonio d'opere, ecc. Più tardi fu ridimensionata la dotazione dello ente, consentendo alla Deputazione di accrescere il patrimonio delle opere, potenziare il personale, migliorare i servizi. E' stata potenziata anche l'Emeroteca. Attualmente però la Biblioteca necessita di ambienti maggiori.

Il Museo Pepoli, creato nel 1909, statizzato nel 1925, possiede un patrimonio notevole sia di pittura che di scultura, di numismatica, archeologica, antiquariato. Il «Pepoli» riaprì dopo la guerra nel '48 presentando vari problemi di carattere estetico, problemi di restaurazione e adattamento. Da ricordare una mostra di pittori trapanesi dell'800 a Palazzo D'Alì e una mostra di dipinti restaurati all'Auditorium S. Agostino.

In seguito ai bombardamenti aerei del 6 aprile e del 18 maggio 1943, veniva gravemente danneggiato l'Archivio di Stato. L'edificio dell'ex convento di S. Rocco, in cui l'Archivio aveva avuto la sua sede dal 1862, fu quasi completamente distrutto e pressoché lo stesso il suo vasto patrimonio archivistico. Nei primi anni del dopoguerra l'Archivio incontrò numerose difficoltà dovute sia al lavoro di riordino dei fondi salvati alla meno peggio tra le macerie, sia alla mancanza di spazio necessario. Nel 1963 la disponibilità di nuovi locali e di idonee attrezzature fornite dall'Amministrazione Provinciale, consentì di iniziare il riordino dell'importante fondo degli atti notarili di circa venti volumi. Una volta ricostruito l'edificio dell'ex convento di S. Rocco, la vita dell'Archivio si è gradualmente ristabilita.

(Continua)

GIUSEPPE TARTAMELLA

## Da: IL CUORE DI PALERMO

Mi accingo a uscire per le strade rotte nei timpani sconquassato dalle cadute sminchiate come un carretto  
[tiere  
ma mi glorio perché sono un poeta si un  
[poeta  
senza poesia prossimo a non ridere della tua fine non più crocifissa ma tagliata a pezzi squartata come un  
[porco

Quando prendi coscienza del mondo ti massacrà il cuore e il cervello ti offre tutte le occasioni, grazie al potere, per una morte rapida politica. Se un uomo è un uomo qui e dovunque è sempre un uomo-contrò: sei pronto alla morte ma non al martirio come nelle fa-  
[vole.

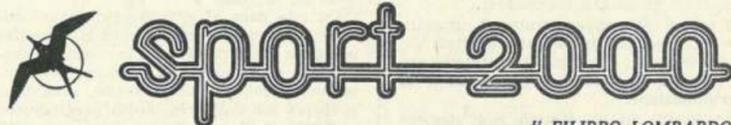
CRESCENZIO CANE  
Il poeta antigruppo di Palermo

## CAURU PURU A SETTEMBRI

Cu stu settembri ancora quariatu, anticchia schiaritu e anticchia mascaratu, si spremi di chioviri e senza risultatu cu tutti li motti, scoperti e preparati, nun chiovennu si senti un fetu di fogni  
[sbummicati.

O acqua quantu si disididrata, pi tanti usi si accittata, pi la campagna assitata e pi la città di la munizza ammassata, pi lu cauru fitusu cun ci voli lassari.

Zio BALDASSARE MESSINA



di FILIPPO LOMBARDO



CARRELLI TENDA ○ ARTICOLI DA CAMPEGGIO  
CARAVANS ○ CAMPER ○ AUTOCARAVANS

**SPORT 2000. Per lo sport.**

Via G. Marconi, 86-88 ☎ (0923) 39913

91100 TRAPANI



SOCIETÀ DI PESSIMI CITTADINI

PINO  
ALCAMO

# Antisemitismo, antisionismo e opposizione alla politica di Israele

**I**  
L'Italia civile e democratica ha stigmatizzato i recenti atteggiamenti razzisti e antisemiti, manifestatisi in alcune città.

E' stato sottolineato che simili atteggiamenti esulano dallo sdegno per i massacri di Beirut, addebitati agli israeliani. Che occorre distinguere la condanna morale per la politica di Israele dall'antisemitismo. Che il mondo, oggi, è scosso non solamente da questi massacri, ma anche dai demenziali fremiti di antisemitismo, contro i quali vanno opposte tolleranza e solidarietà tra i popoli.

Posizioni e valori condivisibili, senza riserve.

Essere democratici significa, difatti, non tramutare lo sdegno per le stragi di Beirut in intolleranza razziale, in antisemitismo.

**II**

I recenti avvenimenti di intolleranza contro gli ebrei dimostrano la scarsa conoscenza dei concetti di «antisemitismo», «antisionismo» e di «opposizione alla politica del governo di uno Stato (Israele)».

L'antisemitismo consiste nella ostilità nei confronti degli ebrei, intesi come comunità complessiva, nelle sue connotazioni etniche di popolo, di religione e di classe sociale.

La «questione ebraica», difatti, nasce da tre fattori: gli ebrei, oltre a rappresentare un popolo e una religione, hanno costituito, nei secoli, una classe sociale di commercianti e di usurai.

L'antisemitismo significava avversione per la nascita e la sopravvivenza di uno stato di Israele.

Atteggiamenti, entrambi assolutamente diversi, che possono coesistere o meno. Si può avversare lo stato di Israele senza nutrire ostilità per il popolo, le comunità ebraiche o i singoli ebrei, che ancora vivono sparsi nel mondo.

Si può manifestare opposizione per la politica del governo di Israele, pur non essendo né antisemita né antisionista.

**III**

Diventa spiegabile, così, l'atteggiamento di condanna che la comunità ebraica italiana manifesta contro la politica del trio Begin-Sharon-Shamir.

Resta, invece, incomprensibile il boicottaggio, a Venezia, del film del comico Woody Allen, ebreo degli USA.

La confusione tra i concetti espressi è, sovente, conseguenza di scelte ideologiche, di matrice razzista e reazionaria.

In taluni casi, appare frutto di ignoranza e di mancanza di memoria storica.

Notoriamente, ideologia e ignoranza sono, sempre, matrici di intolleranza e di discriminazione.

Nei secoli, gli ebrei sono stati oggetto costante, generalizzato, di discriminazione, di persecuzione, di strage.

La loro diaspora inizia alcuni secoli prima dell'avvento del Cristianesimo.

Tuttavia, la natura tollerante del paganesimo, la struttura multinazionale dell'impero romano impediscono il sorgere di ostilità religiose o razziali. Anche se i romani, a livello di ceti superiori, manifestarono avversione per la attività mercantile, che gli ebrei praticavano.

**IV**

Nel quarto secolo d.C., divenuto il Cristianesimo religione ufficiale, alla tolleranza pagana subentra una politica confessionale, che emargina gli ebrei in una posizione giuridico-sociale di assoluta inferiorità.

L'antisemitismo assume, in questo periodo, una componente religiosa, fondata sulla avversione per la ostinazione ebraica a non riconoscere l'avvento del Messia e sulla accusa di «deicidio», alla quale la chiesa cattolica rinuncerà solo negli ultimi anni.

Il Cristianesimo recepisce, anche, l'avversione dei ceti romani per il commercio.

Nel 1215, viene decretato, per gli ebrei, l'obbligo di un «contrassegno» (Quarto Concilio Lateranense).

Dopo varie persecuzioni, discriminazioni, stragi, gli ebrei vengono «segregati nei ghetti» e resteranno in Occidente, sino al XVIII secolo, in condizioni di miseria e di degradazione.

Si arricchisce, nel frattempo, ad opera di predicatori cattolici, il repertorio di luoghi comuni antisemiti.

**V**

Dal secolo XVIII in poi, la maggior parte degli ebrei, costretti a lasciare l'Europa occidentale, emigra in Polonia, in Russia, in Turchia, paesi dove la sopravvivenza del feudalesimo consentiva loro la ri-

presa delle antiche attività di mercanti e finanziari.

Nella seconda metà del secolo XIX, gli ebrei dell'Europa occidentale si trovano in condizioni migliori rispetto ai secoli precedenti.

Godono di diritti civili e hanno accesso a qualsiasi professione.

L'antisemitismo, che tuttavia, insorge adesso, nasce come fenomeno piccolo-borghese.

La crescita della grande industria e le ricorrenti crisi economiche pongono la piccola borghesia in stato di perenne insicurezza. Aggrava la situazione l'immissione sul mercato del lavoro degli ebrei, che vengono considerati un pericolo.

Si crea, così, il terreno favorevole allo sviluppo dell'antisemitismo, il quale trova copertura scientifica nelle nuove teorie del nazionalismo su basi razziste.

Dopo la prima guerra mondiale, in Germania viene insinuato il sospetto che la sconfitta sia opera del «capitalismo ebraico internazionale».

Il nascente partito nazionalsocialista, guidato dal 1921 da Hitler, capisce l'importanza di legare le sue sorti all'antisemitismo e lo incoraggia.

Il nazismo ottiene vastità di consensi, arriva al potere e, con la seconda guerra mondiale, attua lo sterminio sistematico delle comunità ebraiche d'Europa, nella prospettiva di una «soluzione finale».

**VI**

Come reazione alle persecuzioni subite nasce il sionismo, un movimento nazionalista ebraico, che si propone la ripristinazione della «nazione ebraica» in Palestina, con capitale Gerusalemme (Sion, in ebraico). Significò la trasformazione laicista e nazionalista di una aspirazione del «giudaismo ortodosso».

Theodor Herzl, il fondatore del sionismo moderno, sostenne che l'unica alternativa alle perduranti persecuzioni consisteva nella creazione di uno stato ebraico.

Nel 1897, al primo congresso sionista mondiale, tenutosi a Basilea, Weizmann evidenziò che tale stato avrebbe potuto essere ricreato solamente in Palestina.

Nel 1917 il Governo Britannico dichiarò che esprimeva «simpatia per le aspirazioni dei sionisti ebrei» e vedeva «con favore l'insediamento in Palestina di una sede nazionale per il popolo ebreo» (Dichiarazione di Balfour).

In quel tempo, la Palestina era occupata dalla Turchia. Divenne mandato britannico, per deliberazione della Società delle Nazioni, nel 1922.

Da tale data, il governo britannico dovette affrontare ripetutamente la «questione» della conciliabilità tra la creazione dello stato di Israele e la clausola, contenuta nella predetta dichiarazione, che «non si dovrà far nulla che possa pregiudicare i diritti civili e religiosi delle comunità non ebraiche già esistenti in Palestina».

**VII**

Conciliabilità difficilissima. La cui mancata soluzione ha creato gli eventi successivi: rottura dei rapporti tra arabi ed ebrei; creazione dello stato di Israele (1948); guerre fra arabi e Israele; nascita dell'OLP (Organizzazione per la liberazione della Palestina).

Una organizzazione di quegli arabi che, avendo abitato nel territorio affidato al mandato britannico, erano fuggiti dalle loro terre dopo la creazione dello stato di Israele.

Essa si proponeva la creazione di uno stato arabo laico sul territorio dell'ex mandato, e lo smantellamento dello stato di Israele.

Trasferito il suo quartiere generale in Libano, divenne protagonista necessaria della politica interna e della guerra civile libanesi.

Gli atti terroristici e gli eventi successivi di rappresaglia israeliana costituiscono la cronaca degli ultimi anni.

Oggi le posizioni delle due parti sembrano mutate. L'OLP ha riconosciuto sostanzialmente Israele. Questo, invece, si oppone alla creazione di uno stato arabo in Palestina.

Appare mostruoso non comprendere che gli arabi palestinesi, come qualsiasi altro popolo, hanno diritto ad uno stato su un territorio determinato. Le motivazioni contrarie, opposte da Israele, per ragioni di «sicurezza territoriale», sembrerebbero inconsistenti.

Le sue reazioni contro gli attacchi terroristici dell'OLP sono, certamente, sproporzionate e non giustificate da legittima difesa.

Generano sdegno, condanna per la politica del suo governo. Non, certamente antisemitismo, che è indice di bassezza d'animo e di intelletto.

# Arretratezze e carenze dei mercati all'ingrosso frenano l'esportazione ortofrutticola italiana

Le carenze e l'arretratezza dei nostri mercati all'ingrosso frenano le esportazioni di prodotti agro-alimentari. Il Mezzogiorno produce oltre la metà (53%) dell'ortofrutta, ma esporta meno del Centro-Nord (41,5% contro 58,5%) e arriva a incidere sulla richiesta comunitaria per il 6,3%. Ne consegue che a una generale situazione di difficoltà della esportazione ortofrutticola si accompagna una contraddizione interna, rappresentata dal Mezzogiorno, che produce la quota maggioritaria, ma esporta meno dell'area Centro-Nord.

Questo fenomeno — secondo quanto ha sostenuto la Conferenza in un convegno a Palermo — è riducibile alla arretratezza e alle carenze strutturali e organizzative del sistema commerciale all'ingrosso. «Sul piano nazionale — ha detto il presidente della Conferenza, Salemi — sono oltre duemila gli operatori che esportano ortofrutte e, di questi, solo il 25% supera i 10.000 quintali di esportazione; questa frammentazione — ha aggiunto — tende ad aggravarsi soprattutto nel Mezzogiorno, dove, fra il 1971 ed il 1979 le imprese all'ingros-

so sono aumentate addirittura del 91%, a fronte di un incremento nazionale del prodotto commercializzato del 21%».

Disfuzioni si registrano anche nella conservazione del prodotto fresco: nel Sud, che produce il 55% del prodotto ortofrutticolo, è collocato solo il 7% degli impianti frigoriferi, contro una capacità frigoriferi dell'86,7 per cento nelle aree del Centro-Nord. La Sicilia, ad esempio, che copre oltre il 15% della produzione nazionale, dispone solo dell'1,7% della capacità frigorifera.

«In questo quadro — ha det-

to Salemi — s'inserisce la rete dei mercati generali, regolata da un quadro normativo vecchio di 23 anni, caratterizzata da uno stato di abbandono e di vasto degrado tecnico-strutturale, da carenze di servizi e di infrastrutture. Poiché non è in grado di assicurare da solo sufficientemente la giusta intermediazione tra produttori e mercati finali, questo sistema — ha aggiunto — è costretto a una serie di passaggi aggiuntivi e inutili che elevano i costi generali del sistema e i prezzi finali, dando luogo alla cosiddetta «lunga commercializzazione» dei prodotti. Attualmente i mercati all'ingrosso, circa 170 sul piano nazionale, sono distribuiti e gestiti nella più profonda confusione.

A questo punto, secondo la Conferenza, la definizione di un quadro legislativo che riordini la normativa esistente nel settore commerciale è un'esigenza indilazionabile. Attualmente sono in discussione tre progetti: disegno di legge sul credito, disegno di legge sul riordino della legislazione nel settore commerciale (progetto Marcora) e lo stesso piano di settore (piano La Malfa). «Dunque, per avviare un processo di ammodernamento della rete di vendita — ha concluso Salemi — è necessario riunire i progetti di legge in un unico testo complessivo e programmatico».

AL CENTRO DELLE PRIORITÀ I PROBLEMI AGRICOLI

## Il ministro Giorgio La Malfa sulla posizione del Governo

La posizione del Governo in ordine ai problemi del settore agricolo è stata illustrata alla competente Commissione di Montecitorio dal ministro La Malfa il quale ha risposto alle numerose osservazioni che, all'inizio della seduta, gli sono state rivolte dal presidente della Commissione agricoltura, Bortolani.

L'agricoltura — ha detto Bortolani — vende spesso prodotti a prezzi politici e acquista i mezzi tecnici a prezzi di mercato; il reddito pro-capite, nel settore, è 2/3 di quello conseguito in altri settori; il credito agevolato è erogato a condizioni peggiori di quelle praticate negli altri paesi della Cee; i prezzi all'ingrosso aumenteranno, nella corrente annata agraria, del 13% contro un rincaro dei costi di produzione prossimo al 20 per cento.

La Malfa ha risposto ricordando come gli interventi nel settore agricolo siano al centro delle priorità identificate

dal Governo. Occorre però badare a che tali interventi non si traducano in meri trasferimenti, ma puntino invece a incrementi di produttività. La Malfa ha negato che il Governo trascuri il problema del reddito in agricoltura, ma ha sottolineato come, appunto, un miglioramento della situazione debba basarsi su incrementi produttivi.

Oggi — ha aggiunto il ministro — la spesa pubblica è pari al 51% del reddito nazionale; nel 1970, era pari al 35%. E' necessario approfondire se questo 51% rappresenti un contributo alla produttività o un trasferimento. Anche per le calamità agricole — ha concluso La Malfa — gli aiuti che si vogliono erogare appaiono simili alla Cassa integrazione.

Al primo posto in Europa e seconda nel mondo

## La piscicoltura italiana

Negli ultimi cinque anni, la piscicoltura italiana ha avuto una produzione media annua di circa 12,7 milioni di quintali, ponendosi al primo posto in Europa e al secondo nel mondo dopo gli Stati Uniti. Lo rilevano esperti dell'Istituto per il commercio estero in uno stu-

dio diffuso dal Dipartimento agricoltura e alimentazione della Regione Emilia-Romagna.

La dimensione raggiunta dall'Italia nella coltura peschicola, viene sottolineato, è da attribuirsi fondamentalmente alle particolari caratteristiche climatiche tipicamente mediterranee e al progressivo miglioramento del livello economico dell'agricoltura nelle zone in cui sono maggiormente concentrati gli impianti.

I centri di maggiore produzione e che hanno una consolidata tradizione, a quanto è stato accertato, sono essenzialmente l'Emilia-Romagna, la Campania, il Veneto e il Piemonte. Una forte espansione della coltura si è registrata anche nelle aree del Mezzogiorno in Puglia e di Vasto in Abruzzo.

L'Emilia-Romagna, comunque, nel giudizio degli esperti dell'Ice, è la regione di maggior prestigio per i livelli qualitativi ottenuti in virtù di un assiduo impegno profuso dagli istituti universitari, dagli organismi preposti alla sperimentazione, dai servizi tecnici delle associazioni dei produttori e dei produttori stessi, sempre disponibili all'ammodernamento degli impianti mediante l'utilizzo di varietà capaci di garantire migliori risultati nel reddito e maggiore forza penetrativa sui mercati. Il 60% della produzione emiliano-romagnola (4-5 milioni di q.l. annui) viene esportata; il record produttivo spetta alla provincia di Ravenna, che fornisce circa la metà della produzione regionale.

## Interventi CEE nel Mezzogiorno

Promosso dal Ministero per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, in collaborazione con il Formez, si è svolto a Roma un seminario di studi sugli aspetti normativi e programmatici dei regolamenti del Fondo europeo di sviluppo regionale - sezione fuori quota. Si tratta di interventi previsti dalla Comunità europea per lo sviluppo economico delle regioni meridionali per la creazione di un terziario avanzato e la promozione dell'artigianato e del turismo locale.

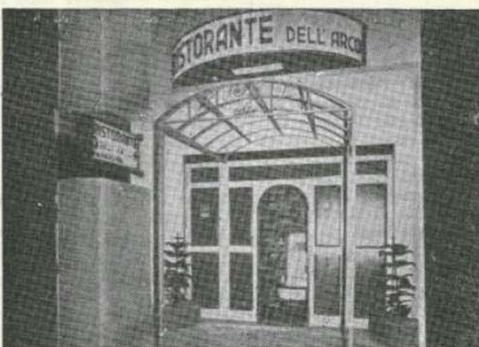
Il seminario si è articolato in una serie di relazioni svolte dal direttore generale del Fondo europeo di sviluppo regionale e da due alti funzionari, uno francese e l'altro italiano. Ai lavori hanno partecipato rappresentanti delle regioni meridionali e di altri enti che attueranno i progetti di sviluppo con i fondi fuori quota.

Il ministro per il Mezzogiorno, Signorile, nel suo intervento ha sottolineato come gli investimenti economici della Comunità europea si stiano muovendo nella linea del riequilibrio e della piena utilizzazione delle risorse dei paesi minori. Signorile ha anche ricordato il progetto italo-greco per lo sviluppo coordinato e parallelo dei due paesi mediterranei. Il ministro ha concluso dichiarando che il futuro del Mezzogiorno è nello sviluppo tecnologico e nell'equilibrio tra ricerca, formazione e produzione.

## Ristorante dell'Arco

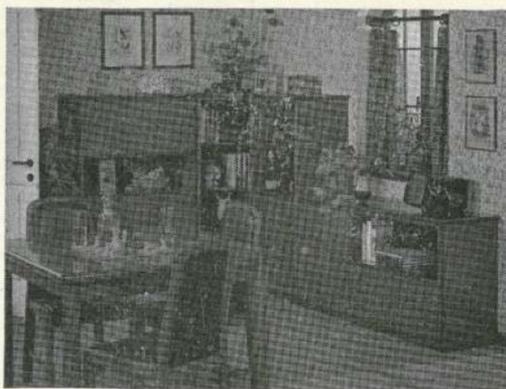
Da noi mangi... anche se non hai fame!

PESCE FRESCO A VISTA ASSORTIMENTO ANTIPASTI



Via Nino Bixio, 70 (angolo litoranea) - TRAPANI

## Mobilificio DI VITA in PEDONE



Camerette componibili con armadio a ponte  
Salotti trasformabili a letto  
Cucine componibili classiche e moderne  
Mobili in stile, classici e moderni  
Materassi

Mobili protagonisti della vita d'oggi!

VENDITA ed ESPOSIZIONE: Via Cofano, 95 - ☎ (0923) 65139

TRAPANI

ESPOSIZIONE

: Via Cofano angolo via dell'Assunta

TRAPANI

● ARTE E CULTURA A SALEMI

# Come può vivere una città museo

«Questa pietra è così intrisa di storia e di cultura, è qui da così tanto tempo, che fa vibrare lo spirito e lo porta a sconfinare la circonferenza del proprio essere: se non percepisci questo non capirai mai che valore abbia Salemi».

Con questa frase, sollevando in aria un sasso, un mio caro amico, il poeta italo-americano Angelo Palmeri, ha definito con orgoglio le sue profonde radici salemitane.

Mi è allora venuto di chiedermi cosa si stia facendo, ai vertici comunali e regionali, per valorizzare questa storia e questa cultura schiacciata e oltraggiata dal terremoto del '68.

Ebbene, in una lunga intervista al Sindaco Giuseppe Cascio, ho appreso una serie di notizie che non possono non lasciare contento chi, per la propria città, nutre ancora un po' d'amore.

Si parla del centro storico, della sua museificazione, ma «museificare» è un verbo poco adatto, mi fa capire il Dottor Cascio, «museificata», la città vecchia, è adesso. Non lo sarà più tra alcuni anni.

Allora rivivrà una nuova vita, con i suoi locali, i suoi alberghi, i suoi suoni.

Da questi presupposti sono nati progetti interessanti e arditi, ricchi di fantasia, difficili ma non irrealizzabili.

E' già nato il museo garibaldino, situato in una delle numerose sale del seicentesco ex Collegio dei Gesuiti, restaurato in parte e ricco di sorprese. Queste sale verranno pian piano riempite dalle opere d'arte sacra scampate al cataclisma e che avranno per cornice tempere e affreschi di pregiata fattura. Nei muri, infatti, sono visibili, in vivaci aspetti cromatici, gustose tempere e ancor più pregiati affreschi sacrificati a suo tempo dai Gesuiti senza tanti complimenti.

Si intende tentare la trasposizione su pannelli delle tempere e lasciare così scoperti gli affreschi.

Sempre all'interno del collegio esiste la cosiddetta «Casa Santa», una costruzione assolutamente identica alla famosa Cappella di Loreto e che non mancherà certo di interessare parecchi visitatori.

Questo è già realtà, ma molti sono ancora i progetti in via di realizzazione. E' il Sindaco Cascio a condurre in prima persona la battaglia, restaurando, spesso tribolando, alla ricerca dei fondi, quanto di possibile ci sia.

Ben quattro sono le chiese sconsacrate che il Comune renderà nuovamente agibili e destinerà ad usi di pubblica utilità.

● ISTRUZIONE

## Il mito dell'Università per tutti

In numerosi paesi membri della Comunità europea, le università hanno imposto il «numerus clausus» per talune facoltà come medicina, farmacia e per le specializzazioni dentistiche. Anche se ci si sente attirati da una disciplina, spesso non è questa una ragione sufficiente per potersi iscrivere alla facoltà corrispondente. Queste restrizioni, rese necessarie dal numero troppo elevato di candidati, riguardano sia studenti stranieri sia i cittadini del paese in cui ha sede l'università. Titoli e diplomi richiesti e una buona conoscenza della lingua nella quale sono dispensati i corsi non sono più elementi sufficienti per garan-

La chiesa cinquecentesca di S. Giovanni diverrà un teatro ad uso delle locali filodrammatiche, la chiesa di S. Bartolomeo, del '600, sarà usata per le mostre d'arte, quella, pure seicentesca, di Sant'Anna, verrà adibita a sala di esercitazione per le bande musicali e infine la chiesa del Rosario che diverrà un grazioso e quanto mai necessario Auditorium (per quest'ultima, come ho già scritto in precedenza, sono già stati stanziati 250 milioni).

Un altro progetto molto interessante riguarda l'antica Chiesa Madre, distrutta quasi interamente dal terremoto.

Il tipo di intervento proposto dagli architetti Alvaro Siza Veira, Roberto Collova, Nuno Lopes ed Edoardo Soutamoura, è senz'altro poco tradizionale.

Esso tende ad utilizzare i resti dell'antica struttura lasciandoli così come essi sono, apportando relativamente pochi restauri, sia alla chiesa stessa che agli edifici circostanti e trattando con mezzi speciali i materiali in modo da aumentare la loro capacità di resistenza all'aperto.

In tal modo davanti al castello, che domina la piazza, verrebbero a formarsi due piani, in uno l'attuale piazza Alicia, nell'altro, di poco più alto, l'area dell'antica chiesa e che avrà come sfondo l'abside (l'altare Maggiore) debitamente restaurato. Sarà una vera e propria chiesa all'aperto dove verranno svolte funzioni religiose in particolari occasioni (Pasqua, Natale, Festa del Patrono) e laiche (concerti, manifestazioni teatrali) soprattutto d'estate. Anche i sotterranei verranno restaurati e adibiti a regolari funzioni religiose.

Le costruzioni adiacenti, che, stando al rapporto degli architetti, sono parte integrante del progetto, verranno adibite ad usi di servizio (spogliatoi, docce, magazzini, ecc.).

Una parte interessante dell'idea è la liberazione della Torre Normanna, posta nel retro

della chiesa e attualmente nascosta alla vista dei visitatori perché l'unica via d'accesso consiste in una stradina attualmente chiusa. Per accedere a quest'ultima, e quindi al retro della costruzione, verrebbero demoliti alcuni vani addossati all'abside e al loro posto verrebbe costruito un giardino.

A giustificare questa filosofia d'intervento è la relativamente scarsa disponibilità economica. Un miliardo e mezzo di lire (tale è la somma disponibile) non consentirebbe né la costruzione di una nuova chiesa, né la ricostruzione totale della stessa nel tentativo di riportarla allo stato originario.

Non rimaneva quindi, in questa scarsità di risorse, che mirare alla ricostruzione del significato sia religioso, che urbano, che pubblico, usando pochi mezzi efficaci nel tentativo di trasformare l'enorme danno in vantaggio.

Inutile dire che questo tipo di politica porterebbe ad un certo incremento turistico che, al momento, non avrebbe sbocchi reali per la mancanza di strutture ricettive. Ma anche in questo senso, mi confida il Sindaco, esistono dei progetti non ufficiali, ma con buone possibilità di realizzazione, che ovvierebbero a questo tipo di inconveniente: non lontano dalla Chiesa Madre, utilizzando le vecchie strutture, restaurando e adattando gli attuali edifici, verrà costruito un complesso turistico attorno ad un meraviglioso antico giardino. Ci sarà un albergo con una settantina di camere, due o tre «caffè» e quanto necessario sia ad un turista.

Buone prospettive che speriamo non rimangano tali.

I tempi di realizzazione dei progetti graverebbero attorno ai cinque anni. Mi auguro, tra sei, di non dover riscrivere sull'argomento che di tutto ciò poco o nulla è stato fatto. Mi auguro, tra dieci, di poter parlare di una cittadina che «del distrutto» è riuscita a fare Arte, Cultura, Turismo.

NINO TILOTTA

● LIBRI

# Esordio di due autori trapanesi

«Il chiodo storto» di D. Bruno e «Il centone di Reginella» di M. S. Siena  
Un revival di cultura «separatista» e un racconto profondamente interiore

Due opere, molto diverse tra di loro, segnano l'esordio nella narrativa di due autori siciliani: Domenico Bruno, originario di Partanna (Trapani), è medico a Palermo; Maria Serena Siena, pure trapanese, è ordinaria di latino e greco nel Liceo «Cutelli» di Catania.

Il romanzo del Bruno, *Il chiodo storto*, potrebbe collocarsi nel revival di cultura «separatista» a cui la ricerca storica di Salvatore Nicolosi (*Sicilia contro Italia*) ha recato una spinta fondamentale. Se il dovere del recensore — come stabilì Maria Corti — è quello di dire prima di tutto che cosa il testo contiene e che cosa il suo autore ha voluto fare, questo dovere è messo a dura prova nel caso del *Chiodo storto* tanto è il fervore fantastico che si riversa nel libro ed intreccia la strana vicenda di un americano folle e ricco, un mister Benvenuto Grafio che ha la fissazione, il chiodo, di essere l'antico barone Graffeo di Partanna, ai rapporti tra mafia, mercato nero e sommosse indipendentiste nella Sicilia dell'immediato dopoguerra. La mafia infatti (o meglio, l'onorata società, perché nessuno dei personaggi pronunzia quel termine) per le sue relazioni internazionali, è tenuta ad assicurare all'«amico» americano, il pieno soddisfacimento delle sue singolari voglie. Si organizza perciò un apparato di ciambellani e di servi in costumi d'epoca medioevale (pensate alla mascherata del girandelliano Enrico IV) e si preparano cerimonie e feste. Intanto la Sicilia è scossa dall'illusione di farsi indipendente dall'Italia e don Calò, che è il personaggio principale del romanzo e il cui nome ricorda quello di don Calò Vizini, il celebre capomafia di Villalba (ma — avverte l'autore — ogni riferimento è puramente casuale!) è attivo nel movimento: assiste ad una ma-

nifestazione palermitana (probabilmente quella del 20 ottobre repressa dai soldati della «Sabaudia»), alimenta la lotta armata, vuole intervenire in episodi come la «repubblica» di Comiso del gennaio 1945.

La frastagliatissima vicenda si conclude con la morte dell'americano al culmine della carnevalata in costume e con un attentato (fallito) contro don Calò, quando egli ha deciso di assumersi la responsabilità dell'insurrezione separatista «dopo il voltafaccia degli Americani» e la dichiarata ostilità dei Russi all'indipendenza dell'Isola. Il sugo di tutta la storia, però, è nell'avvertenza che don Calò aveva ricevuto dal «suo» principe: «Questa Palermo (...) è come il resto di una gran fiammata, di un incendio, ma di un incendio divenuto cenere (...).

Il passato ci è crollato addosso seppellendoci e l'avvenire non ci appartiene». Lasciare perdere, dunque, *farsi i fatti suoi*. E questo il chiodo storto che fa soffrire il personaggio e, ormai al di là dell'illusione indipendentista, anche il generoso autore di quest'opera che è avventuroso romanzo su tema storico e insieme «ballata siciliana», come scrive nella prefazione Mario Luzi, «concrezione difficilmente qualificabile», ma originalissima specie per il massivo impiego di un parlato regionale, vivace, sfrontato nell'invenzione lessicale, pirotecnico

nei movimenti sintattici.

Assai diverso il libro di Maria Serena Siena. La Sicilia è la stessa Trapani del dopoguerra, con le feste danzanti ad Erice e la stagione balneare a S. Vito Lo Capo. L'ambiente provinciale è chiaramente rappresentato con delicato realismo; ma la dimensione del racconto è profondamente interiore. *L'histoire événementielle* vi lascia poche tracce perché gli accadimenti sono filtrati dalla sensibilità e dalla cultura di chi scrive, sia nella prima parte in cui da studentessa universitaria vive le prime emozioni d'amore tra gelosie, piccole invidie, severità paterne; sia nella seconda parte, datata Roma tra gli anni 1963 e il 1981, accentrata sulla malattia e la morte della madre.

La formula scelta è quella del diario in quanto serve da un lato a scandire la progressione temporale e quindi la crescita della protagonista in una sua sofferta educazione sentimentale, dall'altro ad isolare, nel gran mare dell'essere, solo ciò che l'io narrante considera essenziale alla propria storia. Ma l'opera si autodefinisce *centone* perché, come in ogni compiuta esperienza intellettuale, Reginella ha un suo colloquio permanente con i poeti, i filosofi, i romanzieri che sono oggetto privilegiato delle proprie letture, tanto che brani di essi sono inclusi nel libro, fusi ed assor-

biti nel racconto, accanto ai versi della scrittrice stessa che vengono alternati alla prova, in funzione ora effusiva ora autoironica.

Questo secondo atteggiamento, più frequente nella rievocazione degli anni giovanile, non impedisce tuttavia di delineare la trama di sguardi, di sillabate parole, di ritrosie e pudori attraverso cui procedono i riti provinciali dell'innamoramento.

Né i momenti effusivi scendono nei toni lacrimosi e sentimentaleggianti nonostante la situazione oggettivamente romantica e neppure quando la protagonista deve affrontare il dramma familiare negli ospedali romani. Qui a contatto con l'universo della malattia tumorale, Maria Serena Siena — sempre con la sua sobria e sensitiva capacità di osservazione — scopre le pietose illusioni con cui si alimenta la sopravvivenza e in questa circostanza ritrova, dopo diciotto anni, come medico, quel Filiberto che aveva amato silenziosamente ed invano da studentessa e che ora può guardare con maturo distacco.

L'invenzione strutturale sembra chiudere così un ciclo dell'esistenza di Reginella. Ma dalla conquistata consapevolezza del destino umano, viene altresì il proposito di un altro *centone*, una «diceria», come atto dovuto alla saggezza della Madre.

MARIO SIPALA

## Cultura e galateo

I giovani che s'affacciano ora alla maggiore età nacquerò e crebbero in un clima di permissivismo, quando le teorie pedagogiche e psicologiche inducevano a lasciar fare per «esprimere liberamente» la personalità, quando non si dovevano «violentare» i bambini con imposizioni dall'esterno.

Ora cogliamo il prodotto di tali teorie e di tali pratiche:

ci troviamo di fronte giovani sapatelli, spesso sfrontati e maleducati, senza senso di responsabilità, senza limiti nei confronti del pubblico, sprezzanti della cultura dei «vecchi».

In realtà, e lo potrebbero testimoniare facilmente i loro professori o i datori di lavoro, se non temessero di essere considerati retrogradi, hanno una grande fluidità verbale, ma usano spesso, al posto di vocaboli corretti, slogan e i loro giudizi li esprimono senza verifiche. Sono indottrinati, non colti; indottrinati da chi, consapevolmente, curò per tempo di scardinare le famiglie più giovani facendo leva su diritti più o meno reali, invece che sul dovere e il senso morale, e poi somministrò loro a dosi ben calcolate e con strategie collaudate, la «cultura alternativa», la «scuola alternativa», la «morale alternativa». Non hanno detto però a questi giovani di averli indottrinati dopo aver ricevuto una salda preparazione culturale proprio da quella scuola che hanno cercato e cercano sempre più di affossare! Non hanno detto che solo provando a confrontarsi con gli altri e non con l'egualitarismo massificante ci si può rendere conto del proprio valore come persona!

Ed intanto i giovani, quando non sono numero nelle manifestazioni di piazza, o carne

da macello nelle guerre e nelle guerriglie, vivono senza una profonda sicurezza interiore data dalla certezza della scelta fra il bene e il male, fra responsabilità e fuga. Non rispettano gli altri perché nessuno lo ha loro realmente insegnato, trattano tutti col «tu», scherzano pesantemente, cercano di abbassare al loro livello chiunque. Anche quando conoscono il galateo e talvolta è già molto, non sanno essere signorili. Senza cultura e senza signorilità anche nel secolo dei calcolatori si torna indietro nel tempo: questa la conquista del permissivismo!

EZZY LA GUMINA

**SE OFFRITE  
O CERCATE  
QUALCOSA  
DITELO  
CON UNA  
INSERZIONE  
PUBBLICITARIA**

Una società proiettata nel futuro

# ITTICA STAGNONE S.r.l.

MARSALA

● Ha realizzato a Marsala uno dei primi impianti in Europa per l'allevamento di specie ittiche pregiate con l'utilizzazione di tecnologie avanzate.

● Fornisce assistenza tecnica per la realizzazione e l'avviamento di impianti di piscicoltura

ITTICA STAGNONE S. r. l.

C/DA BIRGI - S. TEODORO - 91020 MARSALA - TEL. 0923/966733

### ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 500 MILIARDI DI  
OBBLIGAZIONI 1982 - 1989 INDICIZZATE  
(IV EMISSIONE)

GARANTITE DALLO STATO  
per il rimborso del capitale fino al 150% del nominale e per il pagamento degli interessi fino al 30% nominale annuo

Godimento 1° ottobre 1982 - Interessi pagabili in via posticipata, senza ritenute, il 1° aprile e il 1° ottobre - Ammortamento in 5 quote annuali mediante il rimborso, ad ogni 1° ottobre degli anni dal 1985 al 1989 inclusi, di un quinto delle obbligazioni originariamente rappresentate da ciascun titolo - Taglio dei titoli: da 1.000 obbligazioni del valore nominale di Lire 1.000 l'una.

#### INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI

L'interesse semestrale delle obbligazioni è fatto pari al tasso semestrale equivalente, arrotondato allo 0,05% più vicino a quello annuo risultante dalla media aritmetica del rendimento dei Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) a 6 mesi e del rendimento di un pacchetto di titoli esenti (Buoni Poliennali del Tesoro, Aziende Autonome, Enti Territoriali ed Enti Pubblici), con un interesse minimo garantito dell'8% per semestre. L'interesse per la prima cedola pagabile il 1° aprile 1983 è fissato nella misura del 9,40%.

#### MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

All'atto del rimborso sarà riconosciuta ai portatori, in aggiunta al capitale nominale, una maggiorazione pari alla media di tutti gli scarti in più o in meno, rispetto all'8%, del sopra citato tasso semestrale di rendimento, moltiplicata per il numero dei semestri in cui le quote di capitale da rimborsare sono rimaste in vita. Nel caso in cui tale media fosse negativa, il rimborso sarà effettuato alla pari. Lo scarto relativo al semestre ottobre 1982 - marzo 1983 è fissato nella misura dell'1,40%.

#### PREZZO DI EMISSIONE

L. 1.000

#### RENDIMENTO EFFETTIVO

Variabile in relazione all'indicizzazione. Per il primo semestre, oltre allo scarto dell'1,40% ai fini delle maggiorazioni sul capitale, il rendimento corrisponde, in ragione d'anno, al

19,68%

#### ESENZIONI FISCALI

Le obbligazioni sono esenti da qualsiasi tassa, imposta e tributo, presenti e futuri, a favore dello Stato o degli enti locali, inclusa l'imposta sulle successioni e donazioni. Gli interessi e gli altri frutti delle obbligazioni sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi.

#### ALTRE PREROGATIVE

Le obbligazioni sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono: comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; ammesse quali depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni; comprese fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire le loro disponibilità; quotate di diritto in tutte le borse valori italiane.

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico da un Consorzio bancario diretto dalla MEDIOBANCA al suddetto prezzo di emissione.

Le prenotazioni saranno accettate dal 24 al 29 Settembre 1982 presso i consueti istituti bancari, salvo chiusura anticipata senza preavviso, e saranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun istituto. I volantini riportanti tutte le caratteristiche delle obbligazioni offerte ed il regolamento del prestito possono essere richiesti agli stessi istituti.

# ILI • NOTIZIE UTILI • NOTIZIE UTILI • NO

**ALISCAFI**  
« CONAMAR SUD »  
orari fino al 30/9/82

— PARTENZE per:

■ **LEVANZO**  
Ore 7,10; 9,00\*; 14,15;  
17,45; 17,30; 20,00

■ **FAVIGNANA**  
Ore 7,10; 7,40; 9,00\*; 10,30;  
13,00\*; 14,15; 16,30; 17,00;  
17,30; 20,00

■ **MARETTIMO**  
Ore 7,10; 17,30  
\* Escluso lunedì e venerdì.

**ALISCAFI**

■ Partenze per **LEVANZO**  
(tutti i giorni)  
6,45; 8; 11; 13,20; 15,45; 18

■ Partenze per **FAVIGNANA**  
(tutti i giorni)  
6,45; 8; 11; 13,20; 14,45; 15,45;  
18

■ Partenza per **MARETTIMO**  
(tutti i giorni)  
8; 15,45

**TRENO**

— PARTENZE da Trapani per

■ **PALERMO**  
(Via Milo)  
4,25; 4,53; 5,06; 6,18; 7,40  
10,55; 12,00; 14,05; 14,15; 16,23;  
17,40; 19,55.

■ **PALERMO**  
(Via Castelvetro)  
1,57; 3,36; 5,22; 5,48; 9,36;  
12,10; 15,05; 17,18; 18,47

■ **CASTELVETRANO**  
7,05; 13,15; 14,12; 20,24.

— PARTENZE per Trapani da

■ **PALERMO** (via Milo)  
4,30; 5,21; 7,02; 9,08; 10,25;  
12,21; 13,44; 14,05; 16,54; 18,50;  
23,30.

■ **PALERMO**  
(via Castelvetro)  
4,30; 5,21; 7,02; 9,08; 10,25;  
11,30; 12,55; 14,05; 16,54; 18,54;  
20,55; 23,30.

■ **CASTELVETRANO**  
5,00 (solo feriali); 6,00; 17,05  
(solo feriali).

**AEREO**  
(da e per Trapani)  
Tutti i giorni

— Partenze per:

■ **PANTELLERIA**: 16,00  
■ **ROMA**: 15,10  
■ **PALERMO**: 9,50

— Partenze da:

■ **PANTELLERIA**: 8,55  
■ **ROMA**: 13,20  
■ **PALERMO**: 15,05

SERVIZI  
TRASFUSIONALI  
DELL'A.V.I.S.  
**TRAPANI**  
(0923) 40471  
**PANTELLERIA**  
(0923) 91165-911844

CENTRI DI  
RACCOLTA FISSI  
**C/BELLO DI MAZARA**  
(0924) 48504  
**MARSALA**  
(0923) 958068  
**SALEMI**  
(0924) 63522  
**SANTA NINFA**  
(0924) 61277

Soccorso Pubblico  
**1 1 3**  
**POLIZIA**  
**3 5 4 5 6**  
**CARABINIERI**  
**2 1 2 1 2 1**  
**VIGILI DEL FUOCO**  
**2 1 2 2 2**



**Traghetto:**  
Mazara del Vallo - Pantelleria - Lampedusa - Linosa  
**Aliscafi e traghetti:**  
Trapani - Egadi - Pantelleria

SEDE: Piazza Sant'Agostino, 17 ☎ (0923) 21021  
TERMINAL: Via Amm. Staiti ☎ (0923) 23578 - TRAPANI

**MN/T « GABBIANO »** Orario fino al 31 Ottobre 1982

SCALI	A/P	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
MAZARA	P	6.00		6.00	6.00	
PANTELLERIA	A	11.00		11.00	11.00	
PANTELLERIA	P	12.00		12.00	12.00	
LAMPEDUSA	A	19.00			19.00	
LAMPEDUSA	P	24.00			24.00	
LINOSA	A					3.00
LINOSA	P					7.00
PANTELLERIA	A		7.00			13.00
PANTELLERIA	P		8.00			15.00
MAZARA	A		13.00	17.00		20.00

**MOTOTRAGHETTO LINEA TRAPANI-FAVIGNANA (e vic.)**

**Partenze da Trapani:**  
Tutti i giorni alle ore 10.15 - 16.00 - 19.30; il Sabato anche alle ore 14.00; il Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Domenica è prevista ma non assicurata una corsa alle ore 7.20.

**Partenze da Favignana:**  
Tutti i giorni alle ore 11.50 - 17.10 - 20.45; il Sabato anche alle ore 15.00; il Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Domenica è prevista ma non assicurata una corsa alle ore 8.30.

**AUTOSERVIZI**  
**SEGESTA s.r.l.**  
PALERMO

**AUTOSERVIZIO RAPIDO VIA AUTOSTRADA**  
**TRAPANI - PALERMO e vic.**  
Orario in vigore dal 1° Aprile 1982

- PARTENZE DA TRAPANI (Piazza Garibaldi)  
6.30\*; 7.15\*; 9.00; 11.00\*; 12.30; 14.00\*; 16.00; 17.30; 19.00; 21.00\*\*
- ARRIVI A PALERMO (Via Paolo Balsamo, 16 - Terminal SAIS)  
8.15; 9.00; 10.45; 12.45; 14.15; 15.45; 17.45; 19.15; 20.45; 22.45
- PARTENZE DA PALERMO (Via Paolo Balsamo, 16 - Terminal SAIS)  
Gli orari delle partenze da Palermo sono gli stessi delle partenze da Trapani, con l'aggiunta di una corsa, in giorno festivo, in partenza alle ore 20.00.

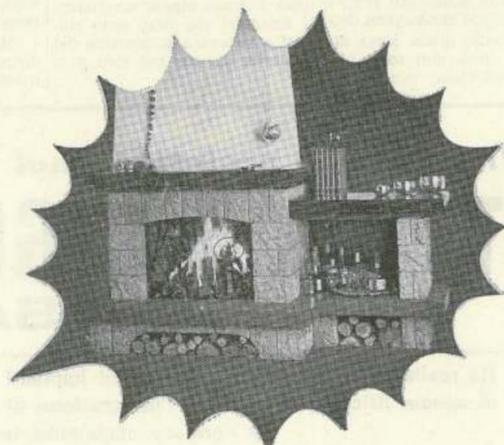
\* Non si effettua nei giorni festivi; \*\* solo festivo.

**Antonio Augugliaro**  
Rappresentanze - Depositi

Una comoda soluzione?  
**CAMINETTI**



**KINGFIRE**



Per consigli ed informazioni:  
VIA PRINCIPE DI NAPOLI, 31 - TEL. (0923) 35660 — TRAPANI

**SENSAZIONALE**

Solo per pochi giorni la Concessionaria **CAMARDAUTO** lancia una forma di pagamento vantaggiosissima.

- 50% in contanti
- il resto in 12 comode rate senza interessi



**CAMARDAUTO**

VIA MARSALA, 339 — XITTA (TP)

☎ (0923) 32.000 - 32.081



**Gioielleria**

*Mini Giaramida*

LISTE NOZZE




**Orrefors Sweden**  
cristalli

**Wedgwood**  
porcellane

**TRAPANI**  
Corso Vittorio Emanuele, 115 - Tel. 28224  
Succ.: Via Savoia, 69 - Tel. 972451  
San Vito Lo Capo

**Ditta MAZZARA & PRISMA**

MACCHINE PER UFFICIO

ASSISTENZA TECNICA

**PRODOTTI OLIVETTI**

ProL. Via G. B. Fardella, 566/568 ☎ (0923) 31200 — TRAPANI

## NOTIZIE IN BREVE

### ■ E' NATA LA NUOVA AIMA

La legge che riordina la attuale azienda è infatti stata pubblicata come supplemento alla Gazzetta Ufficiale. La legge conferma il ruolo dell'Aima (Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo) come organismo di intervento dello Stato sul mercato dei prodotti agricoli in base alla normativa agro-comunitaria, e ne fissa con chiarezza i compiti, le strutture e i mezzi di finanziamento.

L'Aima è presieduta dal ministro dell'agricoltura ed è amministrata da un Consiglio composto, oltre che dal ministro, da un consigliere di Stato a riposo, dai direttori generali della tutela e della produzione agricola del Ministero dell'agricoltura, da un ispettore della Ragioneria dello Stato e da sette altri membri designati dalla Commissione consultiva della stessa Aima e dalle organizzazioni agricole.

La Commissione consultiva, a sua volta, comprenderà rappresentanti dei coltivatori diretti, degli agricoltori, delle cooperative, dei sindacati, delle associazioni di produttori di tabacco. L'organico dell'Aima, secondo la nuova legge, prevede 22 posti di ruolo della carriera direttiva, 7 posti di dirigente nel ruolo tecnico della carriera direttiva e 434 posti per le qualifiche funzionali.

### ■ FEDERCONSORZI

Il nuovo Direttore Generale della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, Rag. Luigi Scotti, è stato insediato nel suo incarico. Il passaggio delle consegne tra il Direttore Generale uscente, Rag. Enrico Bassi e il Rag. Scotti è avvenuto alla presenza dei Dirigenti della Federazione e delle Società controllate.

Al nuovo Direttore Generale sono pervenuti numerosi messaggi augurali, tra i quali quelli del Ministro Bartolomei, del Presidente della Coldiretti Lobianco, del Presidente della Confagricoltura Serra e di esponenti del mondo della cooperazione e dell'associazionismo agricolo.

Sono stati insediati nel loro incarico anche i nuovi Vice Direttori Generali Giulio De Porto, Eraldo Fiorentini, Mario Mioni e Valentino Placido.

### ■ NUOVI PROGETTI per le FERROVIE

Nel bilancio della Comunità per il 1982, figurano 13,2 miliardi di lire, destinati a finanziare alcuni progetti comunitari nel campo delle infrastrutture e dei trasporti ferroviari.

Numerosi progetti riguardano le principali vie di traffico internazionale, soprattutto i collegamenti attraverso le Alpi; verrebbe rimodernata la stazione di smista-

mento di Domodossola, dove l'ingorgo è notoriamente intenso. Gli altri progetti sono ancora allo studio: si tratta della costruzione di collegamenti fissi (ponti o gallerie) attraverso la Manica e sullo stretto di Messina.

L'elenco dei progetti è già stato comunicato dalla Commissione. In ogni caso, il contributo stanziato dalla Comunità non sarà superiore al 20% del costo dei progetti adottati.

### ■ RICICLARE DUE MILIARDI DI TONNELLATE DI RIFIUTI

Oltre mille esperti provenienti da tutto il mondo si sono ritrovati nei giorni scorsi a Berlino per concordare i mezzi a cui ricorrere per eliminare gli sprechi di materie prime di cui sono responsabili i paesi industrializzati.

Secondo le valutazioni fatte, tali rifiuti in buona parte (70-90%) potrebbero essere riutilizzati in una forma o nell'altra in quanto contengono metalli, vetro, gomma, oli, fibre tessili, carta, proteine, legno, ecc. Ciò nonostante, la percentuale dei rifiuti attualmente eliminati senza alcuna forma di riutilizzo è dell'80-90%, il che rappresenta un enorme spreco di materie prime. Tale spreco è tanto più inammissibile se si considera che il prezzo dell'energia e delle materie prime aumenta, mentre queste ultime scarseggiano sempre di più. Il congresso di Berlino ha chiaramente mostrato l'importanza fondamentale del riciclo per il futuro dei paesi industrializzati in generale e dell'Europa in particolare, le cui risorse in fatto di materie prime sono molto limitate.

### ■ 1985: ANNO EUROPEO della MUSICA

L'anno 1985 sarà proclamato «Anno europeo della musica». Questa decisione è stata presa su iniziativa del Parlamento europeo e dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa. L'anno europeo della musica si svolgerà sotto gli auspici del Consiglio d'Europa e della Comunità europea.

Lo scopo principale di questa manifestazione è quello di incoraggiare l'interesse del pubblico per la musica. Si propone di richiamare l'attenzione del pubblico sulle opere dei compositori viventi, di offrire maggiori possibilità ai giovani interpreti e di migliorare la situazione sociale dei musicisti. La musica sarà al posto d'onore senza distinzione di generi e di epoche. Per incoraggiare l'interesse del pubblico per quest'arte, oggi e nel futuro, si cercherà di promuovere l'educazione e la formazione musicale e di facilitare l'accesso, in particolare dei giovani e delle minoranze, ad attività musicali.

## Dimagrire una volta per tutte

Come fare per perdere i chili in più e conservare il peso forma? Un articolo di Selezione dal Reader's Digest del mese di luglio illustra una «strategia antigrasso», un programma che si articola in tre parti: atteggiamento mentale, alimentazione razionale e ginnastica. Condizione prima per ottenere i buoni risultati è essere convinti che «dimagrire si può». Talvolta, qualche ora dopo il pranzo, a causa della noia, della depressione o della solitudine viene il desiderio di metter di nuovo qualcosa sotto i denti. Chiedetevi se si tratta di voglia o di vero bisogno. E se si tratta soltanto di voglia, rinunciateci. Molta gente desiderosa di dimagrire ritiene che la dieta significhi sostituire frittate e salse con cibi integrali e yogurt. Ma così facendo, non perde il grasso superfluo e non si spiega perché. Il problema è il volume. Bisogna rivedere il concetto di «porzione»: la persona grassa è quella che mangia troppo spesso una porzione troppo grande.

Per rimanere magri — prosegue Selezione — è necessaria una dieta equilibrata. Esistono quattro gruppi principali di alimenti: latticini, proteine (carne, pesce, uova) frutta e verdura, pane e cereali. Mangiare troppo formaggio o troppo pane di segale è sbagliato. Ma è altrettanto sbagliato non consumare verdure e proteine in quantità sufficienti. Il segreto è sempre lo stesso: equilibrio. Quanto più tardi si mangia nell'arco della giornata, tanto più leggero dev'essere il pasto, poiché mentre durante il giorno si ha la possibilità di bruciare le calorie in eccesso, la sera si è generalmente meno attivi. Evitate di tenere in casa cibi ingrassanti e se siete invitati a cena scegliete le porzioni più piccole. Fate ginnastica regolarmente, anche se vi sembra noioso. Aiutatevi con la musica. Il ritmo e la melodia la rendono molto più piacevole. Le tre parti del programma — ginnastica mentale, dieta alimentare ed esercizi fisici — devono durare per il resto della vostra vita: l'impegno di occuparsi del proprio fisico non finisce mai ed è giusto che sia così.



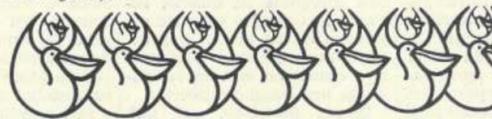
**EURASS**  
ASSICURAZIONI S.p.A.

*Una polizza per ogni vostra esigenza.*

PALERMO — Viale Ugo La Malfa, 5383 ☎ (091) 520852 - 521323

### PREMAMAN® s.p.a.

le cose giuste per la mamma e il suo bambino



## Collezione Autunno - Inverno

TANTISSIME NOVITÀ.

Per gestanti, neonati e bambini.

TANTISSIME NOVITÀ.

Dall'intimo all'abbigliamento.

TANTISSIME NOVITÀ.

Garantite da un grande nome.

Via Marsala, 135 — TRAPANI

Più grande. Più nuovo. Più assistenza.

## L'AU TORADIO

Orlando & Aristodemo ☎ tel.29095-TP

Tra poco nei nuovi e ampi locali di

Via Castellammare, 5 (vicino la vecchia sede)

Per trattarti meglio e offrirti di più.

VIA MARSALA - TRAPANI

## Pre House

EDILIZIA PREFABBRICATA SPOSTABILE



CASE ● SCUOLE ● VILLAGGI TURISTICI ● BOX PER AUTO ● CAPANNONI SU MISURA ● MONOBLOCCHI PER CAMPI-LAVORO

Una casa Pre House... la posi ovunque!

Sede commerciale ed esposizione:

Via Palermo (Quadr. Villa Mokarta) Casa Santa - ERICE (Trapani)

Telefono (0923) 38544

## ● Dieta e consumatore

### Ridotto ad un terzo il consumo di patate

La colpa è della dieta e del benessere, ma le patate si consumano parecchio meno di una volta; un terzo, se si sta alle statistiche della Comunità Europea che, tra il 1969 e il 1980, registrano una riduzione produttiva, e perciò dei consumi, del 33%. E ciò nonostante siano stati operati sforzi notevoli, in Italia ed all'estero, per «presentare» diversamente il prodotto, con i purè preparati, le chips e tutte le altre allettanti confezioni che colorano i banchi dei mercati.

A questa «disaffezione» dei consumatori si accompagna una enorme confusione nei mercati e nei prezzi lasciati sostanzialmente a se stessi.

Fatti e cifre sono stati forniti ad una tavola rotonda organizzata all'Ente di sviluppo in Abruzzo per discutere su una «ipotesi» di piano patatologico nazionale.

Contrariamente alla grande maggioranza dei prodotti agricoli, le patate non hanno una regolamentazione comunitaria, ma non si può dire che questo sia andato a scapito della sola Italia. Tutti i paesi europei (Germania e Francia in testa, che insieme a Gran Bretagna erano e sono tuttora i maggiori produttori) hanno visto drasticamente ridurre le loro produzioni addirittura di quasi il sessanta per cento nella Repubblica Federale Tedesca negli ultimi venti anni e del ventidue per cento nel nostro paese. Vi è stato, però, chi ha pensato che, tutto sommato, le patate non sono affatto un prodotto agricolo economicamente insoddisfacente e da marginalizzare. L'Olanda, ha incrementato la produzione del 63% ed ora vende patate a tutti: alla Francia, alla Germania, agli Stati Uniti ed a noi. Il segreto del successo sta nell'organizzazione del mercato e nella «integrazione» tra produzione agricola ed industriale di trasformazione.

Tutti sanno che Rotterdam è il porto europeo del petrolio; in pratica «fa» il prezzo e gli olandesi hanno pensato che altrettanto potesse avvenire per le patate, creando una borsa apposita ove settimanalmente

produttori ed operatori commerciali e industriali si incontrano per stabilire le quotazioni dei sette giorni successivi. Qualche cosa di simile c'è anche nel nostro Paese, a Bologna, ma non riesce a prendere il via. In Italia, infatti, la contrattazione delle patate avviene a livello locale, anche perché nella stessa zona vengono coltivate decine di varietà, che confondono le idee ed il mercato e sopra le quali si può anche speculare facilmente.

L'altra idea olandese è stata

infatti, di unificare le varietà operando due sole grosse ri-partizioni; per il consumo «al naturale» e per l'utilizzazione industriale.

La tavola rotonda si è conclusa con l'intesa di un nuovo incontro per «approfondire le determinazioni degli strumenti associativi al servizio degli obiettivi del piano e dei produttori»; piano che è stato approvato, che verrà inviato al governo e che contiene, a livello tecnico, indicazioni per uniformare le varietà, a livello economico sug-

gerimenti per una maggiore «trasparenza» del mercato, a livello agronomico la richiesta di finanziare un progetto finalizzato di ricerca sulla patatocultura e di promuovere un provvedimento legislativo attinente al rispetto delle norme di qualità valide per tutto il territorio nazionale. In sostanza, una patata unica per tutti gli italiani e di «marca» italiana, che è possibile ottenere perché da noi terreno e clima si prestano alla coltivazione anche meglio che in altri Paesi.

## ●||Protezione civile

### Il Servizio Emergenza Radio

Il SER è un organismo nazionale della Federazione Italiana Ricetrasmismissioni (FIR-CB), ha struttura autonoma ed operativa, tramite la FIR-CB aderisce alla Federazione Europea CB ed alla World C.B. Union. Detta struttura ha lo scopo di diffondere costituire e coordinare stazioni d'ascolto, operanti sulla 27 MHz, e squadre di pronto intervento operanti su invito ed in collaborazione delle competenti autorità allo scopo di rafforzare la protezione civile, i servizi sociali e umanitari nei seguenti settori: Emergenza mare, Incidenti stradali, Soccorso alpino, Smarrimento persone, Richiesta sangue, Soccorso stradale, Pronto intervento medico, Protezione natura.

Si sottolinea che il SER pur potendo e dovendo fare degli interventi diretti, deve essere nel nostro paese sotto il pieno controllo delle pubbliche autorità in quanto il SER ha lo scopo di sviluppare in tutta la sua potenzialità, la funzione sociale dello CB nel settore delle emergenze in collaborazione con le autorità competenti.

Le stazioni d'ascolto, in silenzio radio, operano sul canale 9 (circolare Ministero PT n. 16 del 16-4-1981) per il soccorso in terra, sul canale 1 per il soc-

corso in mare. I canali 1 e 9 riservati al SER sono stati adottati da tutti i membri della Federazione Europea CB.

Per i volontari SER non occorre l'addestramento previsto, in quanto il SER è riconosciuto dal Ministero degli interni. Occorrono però, almeno un paio di simulazioni all'anno per i collegamenti radio, tra i Comuni della Provincia ed il centro operativo che potrà essere in Prefettura.

L'adesione al SER qualifica l'operatore CB in quanto lo pone in primo luogo al servizio della collettività ed in collaborazione con le autorità Comunali e Prefettizie, mostrando a tutti la vera essenza della CB, che non è fatta di persone perdetempo ma è un fatto sociale e culturale racchiudente amicizia e solidarietà umana al di sopra di barriere economiche, politiche, religiose e sociali.

Importanza fondamentale ha l'adesione al SER, come collaboratori delle emittenti radio o TV private, in quanto in caso malaugurato di calamità o emergenza possono svolgere un'opera d'informazione primaria verso quella collettività che li segue giornalmente.

Per aderire al SER è obbligatorio essere in regola con la

legge, essere socio di un Club CB federato alla FIR-CB e soltanto dopo che si può accedere al Servizio Emergenza Radio come Operatore Radio Tipo A oppure come collaboratore SER (medico, infermiere, autista).

Come si effettua l'ascolto? Caro collega, se rifletti un poco vedi che costa pochissimo essere in ascolto sul canale 9, specie poi se il baracchino lo tieni pure sulla tua auto. Per non ascoltare il QRM (disturbi vari) basta chiudere lo Squalch e ciò ti permetterà di lavorare, ascoltare la musica, vedere la TV, e contemporaneamente rendere un servizio alla collettività ed a te stesso quando ti trasferisci con la famiglia da una città all'altra, oppure quando lavori con la tua barra pesante, quando sei in mare, od in caso malaugurato di pubblica calamità.

Si ricorda, inoltre, che chi lancia segnali od appelli di emergenza immotivati, falsi, è punito severamente dalla legge. Le chiamate di emergenza possono essere «Brek Emergenza», «May day» (mei dei) è il segnale di soccorso internazionale uguale all'S.O.S., «November Charlie», chiamata d'emergenza di un'imbarcazione di di-



# NOTIZIARIO SINDACALE

a cura dell'Ufficio Stampa dell'U.I.L. Territoriale di Trapani

## La tutela giuridica dei diritti dei lavoratori

Il problema della tutela giuridica dei diritti dei lavoratori assume un'importanza più generale nell'ambito della strategia complessiva del movimento sindacale nel rapporto coi lavoratori, con le controparti imprenditoriali e con le istituzioni.

In questo senso assume una rilevanza determinante la legge 300 del 1970 che non si limita a tutelare la dignità e i fondamentali diritti di libertà del singolo lavoratore, ma giustamente si propone di garantire e promuovere l'attività delle stesse organizzazioni sindacali, senza peraltro intaccare la loro libertà di azione e autonomia politica e organizzativa.

La positiva esperienza che deriva dall'applicazione concreta della legge 300, non deve però far dimenticare le lacune che ancora sussistono e che nella contrattazione né la giurisprudenza sono riuscite a superare. Basta pensare ad esempio alle norme sulla tutela dei licenziamenti e sull'esercizio dei diritti sindacali, la cui applicazione esclude ingiustamente larghi strati di lavoratori.

In questa direzione si è mossa nel passato, e continuerà a farlo nel futuro, la UILTuCS, che da oltre un decennio è impegnata nelle varie sedi per estendere anche alle piccole aziende il campo di applicazione della normativa sulla giusta causa nei licenziamenti e sull'attività sindacale.

E' noto infatti che i principi stabiliti nella legge 604 del 1966 e nello Statuto dei Lavoratori si applicano soltanto ai datori di lavoro che occupano più di 35 o 15 dipendenti, con una evidente ingiustizia e discriminazione, a danno di circa cinque milioni di lavoratori sprovvisti di un'efficace tutela del posto di lavoro. Per costoro infatti continua ad applicarsi il disposto dell'art. 2118 del Codice Civile che lascia la più assoluta ed indiscriminata libertà all'imprenditore di licenziare arbitrariamente, indipendentemente dall'esistenza di una giusta causa o giustificato motivo di recesso.

L'importante problema si trascina ormai da diversi anni ed è stato portato anche al giudizio della Corte Costituzionale la quale però ha più volte confermato la costituzionalità di

tale disciplina in quanto, secondo la Corte, le esigenze organizzative dei piccoli imprenditori sono del tutto particolari e quindi ad essi va riconosciuto una maggiore libertà.

Questa posizione, che può essere valida in linea generale non può, ad avviso della UILTuCS, trovare applicazione ai rapporti di lavoro, in quanto l'esigenza di una valida tutela del posto di lavoro — con tutti i valori, le garanzie ed i benefici che comporta — è uguale per tutti i lavoratori, siano essi dipendenti dalle grandi che dalle piccole imprese, anzi è più necessaria proprio per questi ultimi.

Infatti, è soprattutto nelle aziende con pochi dipendenti che si verificano le più gravi violazioni alla dignità e libertà dei lavoratori che devono subire silenziosamente, sotto il ricatto del licenziamento, il super-sfruttamento, la mancata applicazione dei contratti, il rifiuto dei diritti sindacali.

Il problema riguarda particolarmente i settori del commercio e del turismo, caratterizzati da una estrema polverizza-

zione e frammentazione delle aziende. Fu proprio in occasione del rinnovo del CCNL del commercio nel luglio 1976 che l'allora Ministro del Lavoro Tina Anselmi assunse l'impegno a regolamentare la materia entro due anni, qualora nel frattempo non fosse intervenuta apposita disciplina comunitaria.

Da allora, malgrado le ripetute assicurazioni anche dei successivi titolari del Ministero del Lavoro, nulla è stato fatto, e giustamente la Federazione CGIL-CISL-UIL ha promosso, ai sensi dell'art. 71 della Costituzione, la raccolta delle firme per la proposta di legge di iniziativa popolare sui licenziamenti individuali e sull'attività sindacale nelle imprese con meno di 16 occupati.

La proposta sindacale è stata consegnata alla Commissione lavoro della Camera ed ha così iniziato l'iter parlamentare, per cui appare ora necessario esercitare un'azione di stimolo e pressione nei confronti delle forze politiche per una rapida discussione ed approvazione della proposta di legge.

## Nuove norme per i contratti agrari

VII  
Concludiamo questo nostro servizio sulla trasformazione dei patti agrari in contratti d'affitto, pubblicando di seguito i rimanenti articoli della legge che riguardano la parte generale e finale di essa.

Abbiamo puntualizzato fin dall'inizio che la complessità della materia trattata e, soprattutto, la miriade di patti e contratti anomali esistenti nella nostra realtà agricola provinciale, avrebbe certamente generato equivoci e confusione nell'ambiente contadino.

Con questo nostro servizio abbiamo tentato di dare una corretta informazione agli interessati ed essenzialmente ai manuali coltivatori della terra interessati alla trasformazione del contratto di mezzadria in affitto evidenziando, tuttavia, la necessità di non fidarsi delle autonome ed individuali interpretazioni della legge e di fare ricorso, in presenza di controversie, alla struttura sindacale territoriale di categoria, che per quel che ci riguarda è la UIMEC/UIL opportunamente coadiuvata dall'ufficio legale della U.I.L. Territoriale di Trapani.

Ci siamo volutamente astenuti dall'esprimere una nostra valutazione sul complesso delle «nuove norme per i contratti agrari» ma, al di là degli effetti concreti che essi hanno avuto ed avranno nelle nostre campagne, ci sembra di dover giustamente evidenziare che le lotte contadine degli anni '70 sono riuscite a far maturare la necessaria volontà politica per scrivere la parola fine su un capitolo di storia agricola italiana feudale ed anacronistico.

agrario, i familiari rispondono con i beni comuni. Delle obbligazioni stesse rispondono anche personalmente e solidalmente, i familiari che hanno agito in nome e per conto della famiglia e, salvo patto contrario, anche gli altri.

Qualora non sussista impresa familiare, il contratto può essere ceduto dal concessionario, anche senza il consenso del locatore, ad uno o più componenti la propria famiglia che continuino la diretta conduzione o coltivazione del fondo, purché già svolgano da almeno tre anni attività agricola a titolo principale.

**ART. 53**  
(Rapporti regolati dalla presente legge)

La presente legge si applica a tutti i rapporti, comunque in corso, anche se oggetto di controversie che non siano state definite con sentenza passata in giudicato salvo che la sentenza sia già esecutiva oppure con transazione stipulata in conformità al disposto dell'art. 23 della legge 11 febbraio 1971, n. 11, ad eccezione di quanto previsto nel primo comma dell'art. 42 della presente legge.

Ai fini del decorso del termine quadriennale di cui al primo comma dell'art. 25, non si computa il periodo durante il quale sono pendenti giudizi di nullità, di annullamento, di risoluzione, di opposizione alla proroga dei contratti agrari associativi nonché giudizi dinan-

zi ai tribunali amministrativi regionali.

L'articolo 14 della legge 15 settembre 1964, n. 756, e il primo comma dell'art. 2 della legge 9 agosto 1973, n. 508, devono interpretarsi nel senso che la proroga legale si estende a tutte le concessioni ed a tutti i contratti agrari ivi considerati, verbali o scritti, stipulati in date anteriori o successive all'entrata in vigore delle leggi medesime.

Debbono considerarsi soggetti alla proroga legale anche i contratti di cui all'art. 5-ter del decreto-legge 5 luglio 1971, n. 432, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1971, n. 592, posti in essere in data anteriore o successiva all'entrata in vigore della stessa legge.

Sono in ogni caso applicabili ai contratti considerati nel terzo e nel quarto comma anche le norme della presente legge, compresi gli artt. 1, 2, 25, 34, 40 e 45.

**ART. 54**  
(Estensione della presente legge ai rapporti di miglioria e analoghi)

Ai rapporti di miglioria di cui all'art. 1 della legge 25 febbraio 1963, n. 327, e ai rapporti analoghi esistenti nell'intero territorio nazionale, sino a quando non abbiano raggiunto la durata indicata in tale articolo, si applicano le norme della presente legge sempreché più favorevoli alle condizioni patrimoniali e consuetudinarie esistenti.

**ART. 55**  
(Adeguamento dei rapporti esistenti)

Per i rapporti di mezzadria e colonia parziaria con clausola miglioritaria trasformati in affitto il reddito dominicale da prendere a base per la determinazione del canone e per i coefficienti di moltiplicazione è quello relativo alla qualità e classe di coltura esistenti allo inizio del rapporto.

**ART. 56**  
(Contratti per i quali è esclusa l'applicazione della presente legge)

Le disposizioni della presente legge non si applicano ai contratti agrari di compartecipazione limitata a singole coltivazioni stagionali né alle concessioni per coltivazioni intercalari né alle vendite di erbe di durata inferiore ad un anno quando si tratta di terreni non destinati a pascolo permanente, ma soggetti a rotazione agraria.

**ART. 58**  
(Inderogabilità delle norme della presente legge e abrogazione di tutte le disposizioni incompatibili)

Tutte le norme previste nella presente legge sono inderogabili. Le convenzioni in contrasto con esse sono nulle di pieno diritto e la loro nullità può essere rilevata anche d'ufficio, salvo il disposto degli artt. 45 e 51.

**ENZO GIACALONE**  
(segue in ultima)

## Bloccata l'integrazione C.E.E. agli olivicoltori

La Segreteria Nazionale della UIMEC-UIL ha esaminato nella sua ultima riunione i gravi problemi relativi all'olivicoltura e al provvedimento di blocco del pagamento del 30% dell'integrazione CEE 1980-81 effettuato dal Ministro dell'agricoltura nei giorni scorsi.

Al termine dei lavori il Segretario Generale Elio Bissi ha dichiarato: Avevamo immediatamente espresso il nostro parere negativo inviando a Bartolomei un telegramma di protesta. Ora, a distanza di una settimana, la Segreteria Nazionale della UIMEC riafferma il netto dissenso non solo per il blocco arbitrario del 30% che punisce indiscriminatamente tutti i produttori olivicoli della penisola, ma anche per il metodo seguito dal Ministero, che non ha voluto consultare le organizzazioni interessate, prima di un così punitivo atto nei confronti della categoria.

E' evidente che non è possibile che tutti gli anni si giunga a tali decisioni del MAF che, poi in realtà, non fa nulla per colpire i responsabili di queste truffe.

Per questo la UIMEC propone di riattivare immediatamente l'aiuto CEE 1980-81 ai produttori olivicoli, ma soprattutto propone di effettuare severissimi controlli nei frantoi punendo duramente gli eventuali frodatari.

Noi siamo convinti, al contrario di altri, che tutto va controllato, compresa la funzionalità delle associazioni dei produttori che gestiscono l'integrazione. Questo al fine di eliminare i sospetti su chi fa il proprio dovere e colpire i veri responsabili che possono annidarsi anche all'interno del mondo associativo.

Purtroppo — ha concluso Bissi — continuando invece su questa strada il nostro Ministro dell'agricoltura non darà certo un grande aiuto a produttori ai quali rimarrà la sola strada di abbattere o abbandonare gli oliveti.

**ART. 45**  
(Efficacia degli accordi)

L'ultimo comma dell'art. 23 della legge 11 febbraio 1971, è sostituito dal seguente:

«Sono validi tra le parti, anche in deroga alle norme vigenti in materia di contratti agrari, gli accordi, anche non aventi natura transattiva, stipulati tra le parti stesse in materia di contratti agrari con l'assistenza delle rispettive organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, tramite le loro organizzazioni provinciali e le transazioni stipulate davanti al giudice competente. Nelle province di Trento e di Bolzano, l'assistenza può essere prestata anche dalle organizzazioni professionali agricole provinciali».

E' fatto comunque divieto di stipulare contratti di mezzadria, colonia, esclusi quelli stagionali e quelli di soccida. E' fatto altresì divieto di corrispondere somme per buona entrata.

In ogni caso le organizzazioni professionali agricole, possono stipulare accordi collettivi in materia di contratti agrari.

**ART. 47**  
(Controversie agrarie e rilascio)

Ferme restando le disposizioni dell'art. 26 della legge 11 febbraio 1971, n. 11, in tutte le controversie agrarie si osservano le disposizioni dettate dal capo I del titolo IV, del libro II del codice di procedura civile.

Il rilascio del fondo a seguito di giudizio, può avvenire solo al termine dell'annata agraria, durante la quale è stata emessa sentenza esecutiva.

**ART. 48**  
(Impresa familiare coltivatrice)

Il rapporto di mezzadria e, in presenza di impresa familiare coltivatrice, il rapporto di colonia parziaria e quello di affitto ed ogni altro rapporto agrario intercorrono tra concedente e famiglia coltivatrice la quale è rappresentata nei confronti del cedente, se questi lo richiede, da uno dei suoi familiari.

Il rapporto continua anche con un solo familiare, purché la sua forza lavorativa costituisca almeno un terzo di quella occorrente per le normali necessità di coltivazione del fondo.

Per le obbligazioni assunte nello svolgimento del rapporto



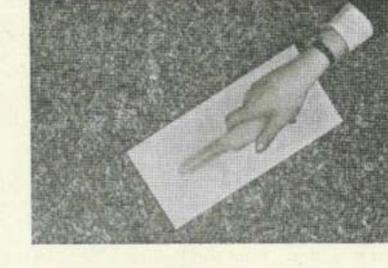
un modo nuovo per arredare le pareti



VILLADESTE si presenta in «fiocchi» di filati calibrati, lanuginosi, asciutti, inodori ed in gradevoli tinte melange di diverse tonalità. Per la preparazione versate il contenuto di un sacchetto (700 grammi) in un recipiente di plastica qualsiasi, ma adatto come contenuto.



Come seconda operazione versate nel recipiente 6-7 litri d'acqua, possibilmente calda, mescolate il tutto lentamente fino ad ottenere un impasto omogeneo, potete mescolare con le mani, VILLADESTE non contiene agenti corrosivi ed è completamente innocuo. Lasciate quindi riposare l'impasto per 50-60 minuti in modo che tutte le componenti di VILLADESTE si mescolino tra di loro sino ad ottenere una massa gelatinosa.



Per l'applicazione basterà mettere un po' di impasto su una spatola (solo attrezzi in plastica o acciaio inox), distribuendo VILLADESTE uniformemente e livellando le superfici; basterà uno spessore di circa 1 mm. per avere un'ottima copertura; ogni sacchetto Vi permetterà di coprire mq. 4 di superficie.

VILLADESTE è un'ottima alternativa

ESCLUSIVISTA PER LA SICILIA:  
**PELLEGRINO FRANCESCO**  
VIA DELL'OLMO 18 (alle spalle dell'ENEL) - ☎ (0923) 23299  
(vendita all'ingrosso e al minuto)

**Comincia a sognare.**

**Pigiama per lei e per lui.**

Tutto per il corredo

di Giovanni Mangiapane

Via G. Marconi, 52 ☎ (0923) 38798 TRAPANI

### CALCIO INTERREGIONALE

L'attacco migliore contro una delle difese più ermetiche domenica prossima per il terzo derby della stagione

## Trapani e Ligny appaiate affrontano un altro derby

Le due squadre trapanesi sono appaiate al secondo posto della classifica del campionato Interregionale dopo la disputa della seconda giornata: i risultati dei quali sono state protagoniste Trapani e Ligny sono invertiti rispetto a quelli

della domenica precedente.

Il Trapani ha sconfitto al Provinciale un Caltagirone in verità modesto poiché fra l'altro in formazione largamente incompleta, che ha messo in difficoltà solo nella prima parte della gara i granata.

Ma dopo che la sfuriata dei calatini si è esaurita, il Trapani ha dilagato mettendo in mostra tutte le carenze degli avversari, i quali hanno dimostrato di possedere il solo ex granata Gabriele come giocatore di un certo livello.

Domenica è stata la giornata di Rotondi, che sta gradatamente entrando in palla ed è stato autore delle tre reti dei granata.

La squadra ha dato l'impressione di non essere ancora completamente sciolta nella manovra, anche se a tratti ha dimostrato di essere irresistibile lasciando, nel complesso una buona impressione.

Il Ligny, di contro, è tornato con un significativo pareggio (0-0) dal campo di Barcellona nel quale gli arancione, hanno affrontato la Nuova Igea che, reduce dalla vittoria esterna di Caltagirone, costituiva un discreto banco di prova.

Il Ligny è riuscito a rintuzzare senza affanno eccessivo le sfuriate dei locali, ed anzi si è reso anche abbastanza pericoloso colpendo una traversa con Gargano.

Nelle fila degli arancione ha fatto il suo esordio De Francisci, neo acquisto del sodalizio trapanese, che con molte probabilità, deve essere considerato come l'ultimo rinforzo del Ligny nella corrente stagione, poiché in casa arancione si ritiene difficile l'arrivo di un centrocampista.

Le due squadre della città si apprestano, quindi, a disputare domenica il terzo derby della stagione dopo i due di Coppa Italia che si sono risolti, come si ricorderà, col passaggio al turno successivo dei granata.

Le formazioni appaiono in buona salute, e gli arancione, avendo raggiunto il giusto assetto, sono decisi a farsi perdonare la prestazione del ritorno di Coppa, mentre, dall'altra parte, i granata cercano di ribadire la loro maggiore consistenza tecnica e di sfruttare la vittoria come trampolino di lancio in campionato.

Certamente la formazione favorita è ancora quella del Trapani, ma non si dovrebbero registrare delle differenze vistose nel punteggio.

Ci si aspetta comunque di vedere un derby combattuto ed avvincente, e la folla, già domenica accorsa numerosa sugli spalti, dovrebbe essere quella delle grandi occasioni.

C'è ancora da notare che il Trapani potrebbe non presentarsi così fresco come il Ligny al derby, poiché mercoledì sarà alle prese col Favara, in trasferta, per l'andata del secondo turno di Coppa Italia.

Le due squadre trapanesi dovrebbero scendere sul terreno di gioco nelle loro formazioni migliori, dato che anche Restivo, infortunatosi domenica scorsa, sembra recuperabile.

Si troveranno di fronte l'attacco più forte del campionato (quello granata) ed una delle difese che ancora non ha subito alcuna rete (quella del Ligny): proprio dagli scontri fra gli uomini dei reparti si citati dovrebbero nascere i duelli più interessanti della giornata.

Per i granata, oltre che a motivi di supremazia cittadina, sono in ballo già da ora questioni di classifica: il Canicatti, in conformità con i pronostici della vigilia che lo volevano come uno dei favoriti, è già da solo al comando della graduatoria. Per il Trapani, che dovrà rendergli visita dopo la gara interna col Mazara, è necessario non farsi staccare ulteriormente; questi problemi non assillano certo gli arancione, che in questo torneo hanno obiettivi più modesti.

### SERIE C-2

## Il Marsala gioca bene a Sorrento

Il Marsala di Franco Viviani sembra aver trovato quella giusta amalgama che ha cercato sin dalle partite di coppa.

Sin da allora era evidente che qualcosa mancava nel centrocampo azzurro, infatti l'insediamento di Faustiniella ha conferito alla squadra quel pizzico di velocità che ha reso imprevedibile e pericolose le azioni degli avanti libibetani. A Sorrento tutto ha funzionato a meraviglia, l'ottima intesa tra Marino, Faustiniella e Pitino ha sovente messo in notevole difficoltà la difesa locale sfiorando ripetutamente il goal specialmente nel corso del primo tempo.

Sarebbe bastato insistere ancora nella ripresa e sicuramente l'ottimo Zanin avrebbe dovuto raccogliere la palla in fondo al sacco.

Viviani a Sorrento ha badato al sodo, un punto, specialmente in trasferta, fa classificare e quindi nella ripresa ha raccolto la squadra a centrocampo col chiaro intento di dividere la posta. A questo punto è venuta fuori la solida difesa azzurra dove hanno svettato su tutti il tempismo di Serafini e il gran movimento di Cariola, ottimamente s'è comportato il neo-acquisto Niro.

Anche in questa delicata fase l'estremo difensore azzurro è rimasto pressoché disoccupato facendosi poi applaudire nelle due uniche conclusioni degli avanti sorrentini. Insomma non c'è che da essere soddisfatti, tutto sembra incanalarsi sul giusto binario.

Dopo la gara col Frosinone, abbiamo detto che otto giorni non potevano che giocare alla squadra di Viviani, oggi diciamo ancora che il Marsala non può che migliorare.

Atteso, intanto, il derby col Messina che arriva al Municipale col vento in poppa dopo la vittoria nella gara d'apertura e il nuovo successo netto sul Bancoroma. I peloritani, che con Latina e Alcamo sono a punteggio pieno, venderanno cara la pelle. Viviani è avvisato. Da sottolineare la buona partenza dell'Alcamo che è già a più uno in media inglese; domenica prossima gli alcamesi saranno ospiti della matricola Licata che a Frosinone si è fatta superare solo negli ultimi minuti di gara. Disastroso, invece, l'avvio del Siracusa; il primo punto lo ha rimediato in casa con la modesta Palmese; domenica gli aretusei saranno a Potenza dove i locali cercheranno a tutti i costi di guadagnare il primo punto della stagione.

**MICHELE SAMMARTANO**  
I risultati: Akragas-Casoria 4 a 0; Alcamo-Potenza 1-0; Ercolanese-Fratte 2-1; Frosinone-Licata 1-0; Gioiese-Latina 1-2;

Grumese-Turris 1-2; Messina-Bancoroma 3-1; Siracusa-Palmese 0-0; Sorrento-Marsala 0-0.

La classifica: Latina, Messina ed Alcamo p. 4; Akragas, Turris, e Marsala p. 3; Licata, Frosinone, Sorrento, Bancoroma ed Ercolanese p. 2; Frattese, Gio-

iese, Siracusa, Palmese e Casoria p. 1; Grumese e Potenza p. 0.

Il prossimo turno: Bancoroma-Akragas; Casoria-Grumese; Frattese-Gioiese; Latina-Sorrento; Licata-Alcamo; Marsala-Messina; Palmese-Frosinone; Potenza-Siracusa; Turris-Ercolanese.



## CALCIO MINORE

### PROMOZIONE «A»

Dopo la seconda giornata un terzetto guida la classifica del girone centro-occidentale del torneo di Promozione: Ravanusa, Folgore e Cantieri Navali hanno fatto bis e sono le uniche squadre a punteggio pieno.

Netti sono stati i successi di Folgore e Ravanusa che hanno con tre reti per parte liquidato rispettivamente Termitana e Armerina, due squadre che avevano esordito due domeniche fa con altrettanti successi casalinghi. Sull'incontro di Castelvetrano pubblichiamo in questa stessa pagina il servizio di Michelino Giacalone. Di misura ma più importante, invece, la vittoria del Cantieri che è andato a vincere a Sciacca contro quella squadra che nel primo turno aveva piegato in trasferta il Monreale.

Alle loro spalle, un punto sotto, sono rimaste il Pro Sciacca (pari a reti inviolate a Campofranco) e la sorprendente matricola Partinicaudace che dopo la vittoria sul Design 2000 è andata a cogliere un buon pareggio a Castelbuono.

La giornata ha dato i primi punti a Design 2000 (successo interno sull'Empedoclinea che è stata penalizzata di un punto dopo la rinuncia del turno precedente), Monreale e Nicosia (che hanno impattato nello scontro diretto) e Atletico Canicatti (quattro reti a Ribera, unica squadra — con l'Empedoclinea — ancora senza punti).

Intanto, la terza giornata potrebbe già dire qualcosa di più: a Palermo infatti si troveranno di fronte due delle tre di testa, Cantieri Navali e Folgore; a Sciacca sarà impegnata l'altra capocista, il Ravanusa, che dovrà contenere l'attacco del Pro Sciacca che occupa il quarto posto in classifica ad un solo punto dalla vetta; da questi scontri potrebbe trarre vantaggio il Partinicaudace il cui impegno interno col Campofranco non appare insidioso. Verifica, infine, a Piazza Armerina per il Design 2000.

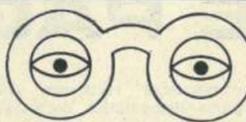
### PRIMA CATEGORIA «F»

Il Carini sembra voler far capire subito che la mancata promozione della passata stagione non l'ha dimenticata e anzi quest'anno la vorrà raggiungere a tutti i costi. Dopo lo Sferacavallo, così, ne ha fatto le spese anche il Partanna che dopo la battuta d'arresto iniziale teneva all'esordio casalingo a fare buona figura. Niente da fare: il Carini, nemmeno tanto trascendentale, ha piegato i partannesi e ha messo d'accordo tutti rimanendo l'unica squadra a punteggio pieno. Infatti, il Paceco a Carini contro l'Apollo 11 non è andato oltre il pari, né meglio hanno saputo fare Termojolly e Petrosino (che hanno rimediato un punto rispettivamente contro la Margherite e lo Sferacavallo). A Marsala era chiamato ad una verifica il Valderice, ma contro la Lilibeam Pizzo i ragazzi di Calamusa nulla hanno potuto rimediando la prima sconfitta. Riscatto immediato invece per la Libertas Trapani: il successo interno sul Terrasini è psicologicamente valido, non altrettanto sul piano del gioco che è ancora latitante. Hanno conquistato i primi punti Partinico e Castellammare, lo scontro diretto è stato povero tecnicamente ed è finito a reti inviolate. Bella invece la partita di Petrosino dove lo Strasatti ha piegato la Juvenilia Capaci portandosi così al secondo posto, ad un punto dal Carini, in compagnia di Apollo 11, Termojolly, Paceco, Petrosino e Lilibeam. Quattro di queste squadre domenica prossima saranno di fronte; si preannunciano già «caldi» quindi alcuni scontri della terza giornata: in particolare vanno seguiti Paceco-Termojolly e Petrosino-Lilibeam. Difficilmente potranno approfittare di questi confronti diretti Apollo 11 e Strasatti le trasferte delle quali, rispettivamente con la Margherite ed il Castellammare, nascondono più d'una insidia. Tra tanti litiganti dovrebbe ancora una volta godere... la capocista Carini che ospita la Libertas. Completano il quadro Juvenilia Capaci-Partinico, Terrasini-Partanna e Valderice-Sferacavallo.

### SECONDA CATEGORIA «I»

Dopo due giornate sono solo due le squadre rimaste a punteggio pieno. Hanno infatti bissato la vittoria del turno d'apertura Buseto e Calatafimi vincendo rispettivamente su Juvenilia e Riviera entrambe tra le mura amiche. Ad un punto dalla coppia di testa quattro formazioni: Favignana e Kennedy (che hanno chiuso in parità il confronto diretto), la Mazarese (buona la vittoria esterna sulla Juvenilia) e il sorprendente Crocchio che, dopo il pareggio nel turno d'esordio, ha superato in casa la Juve Alcamo con il classico due a zero. Vittoria interna anche del Terrenove sulla Res Magna, mentre il Fulgore ha collezionato il secondo pareggio col Cappuccini. Sono ancora a zero punti in compagnia di Res Magna e Juve Alcamo, ENAL Castellammare e Campobello il cui confronto è stato sospeso: queste due squadre devono pertanto recuperare una partita. Dopo due turni, il Favignana ha l'attacco più prolifico, 7 reti; non ne hanno ancora subite Crocchio e Mazarese. Domenica prossima, terza di andata, le due di testa giocheranno in trasferta: più difficile appare sulla carta l'impegno del Calatafimi con la Mazarese; il Buseto a Campobello sarà più tranquillo. Tra le inseguitrici, il turno pare favorire il Crocchio (ospite della Res Magna); in trasferta sarà anche il Kennedy (Cappuccini). Impegni interni per Favignana, Juvenilia, Juve A, e Riviera che ospiteranno rispettivamente Fulgore, ENAL, Terrenove e Juvenilia.

M. G.



## CENTRO OTTICO

di VITO NOLA

Via G. Marconi, 28 - Tel. 35.100 - TRAPANI

\* Applicazione lenti a contatto — Occhiali da vista e da sole — Materiale fotografico \*

### CLASSIFICA — CAMPIONATO INTERREGIONALE — 2° GIORNATA

SQUADRE	Punti		Partite			In casa			Fuori casa			Reti	MEDIA
	TOT.	C. TR.	G	V	N P	V	N P	V	N P	F	S		
CANICATTI'	4	2	2	2	0	1	0	0	1	0	0	4	+ 1
TRAPANI	3	2	1	2	1	0	1	0	0	1	0	5	0
MASCALUCIA	3	2	1	2	1	0	1	0	0	1	0	3	0
ACIREALE	3	2	1	2	1	0	1	0	0	1	0	3	0
JUVENES	3	2	1	2	1	0	1	0	0	1	0	2	1
LIGNY	3	2	1	2	1	0	1	0	0	1	0	1	0
MAZARA	3	1	2	2	1	0	0	1	0	0	0	1	0
NUOVA IGEA	3	1	2	2	1	0	0	1	0	0	0	1	0
TERRANOVA	2	2	0	2	1	0	1	0	0	0	1	2	1
NISSA	2	1	1	2	0	2	0	1	0	0	1	0	0
VILLAFRANCA	1	1	0	2	0	1	0	1	0	0	1	3	4
FAVARA	1	1	0	2	0	1	0	1	0	0	1	2	3
ENNA	1	1	0	2	0	1	0	1	0	0	1	0	3
PATERNO'	0	0	0	2	0	0	2	0	0	0	1	0	3
CALTAGIRONE	0	0	0	2	0	0	2	0	0	0	1	0	4
MODICA	0	0	0	2	0	0	2	0	0	0	1	0	4

### BASKET

DOMENICA AVRÀ INIZIO IL CAMPIONATO DI C-1

## La Pall. Trapani ospita i Falchetti di Caserta

Se l'incontro di domenica contro la MMP Palermo doveva essere una verifica, esso... ha rispettato tutte le aspettative. Abbiamo visto una Pall. Trapani con una buona preparazione. Si sono rivisti i vari Maggaddino e Papa che di fronte al loro ex pubblico non hanno sfigurato anzi in qualche fase si sono fatti rimpiangere. Insomma un collaudo buono di cui Trivelli e dirigenti possono essere soddisfatti. Bisogna ammettere che Trivelli non ha potuto schierare uno dei suoi uomini migliori cioè De Lise ancora acciaccato dall'infortunio di Marsala. Il giocatore ne avrà almeno per un mese quindi si spera che nel prossimo mese di novembre lo stesso potrà dare una mano alla sua squadra. Il punteggio anche se non potrà fare testo è stato rilevante, 105-95. E' stato un buon allenamento e un'amichevole di lusso, con temi diversi sia da parte della MMP di Mario Modica che per la formazione di Trivelli. Chiuso questo capitolo che riguarda l'ultima fase della preparazione, domenica inizierà il campionato di C-1.

Non è ancora pronta. Mentre i dirigenti pur non giocando fuori a Marsala continuano a parlare che soltanto tra un mese il palazzetto sarà pronto, l'amministratore spera

che l'impresa appaltante possa ultimare i lavori. Intanto il Trapani ha preso in prestito Aloischi della Juve Caserta, un pivvot di 2.04.

NINO D'ANGELO

## Genovese Grasso e Lazzari dalla P. Trapani alla Rosmini

La Rosmini, come aveva anticipato al nostro giornale il coach Ignazio Voi, dopo aver preparato la formazione per il 1982-83, di giovani speranze, è riuscita, grazie ai buoni rapporti che intercorrono con la Pall. Trapani, ad assicurarsi altri tre elementi. Il colpo portato a termine dalla Rosmini è noto e tra i più ghiotti: si è assicurato infatti in prestito Grasso, Genovese e Lazzari. In pratica, ora, la Rosmini può veramente contare alla C-2 perché il suo potenziale è cresciuto almeno della metà dal momento che i tre vengono da una serie superiore e quindi hanno più esperienza.

L'affare è stato condotto in porto dopo che la Pall. Trapani ha chiuso i rapporti con il Castellammare. In pratica questa esperienza tra squadre trapanesi mira a dare impulso al

basket cittadino: ciò è sintomo di buona volontà che potrebbe portare lontano. Infatti, negli anni scorsi si è avuta l'esperienza della Don Bosco che ha portato alla scoperta di Fabio Tartamella. Oggi la Rosmini dispone di molti elementi giovani che potrebbero maturare nel corso degli anni e la Pall. Trapani potrebbe pescare in questo vivaio della Rosmini; ma andranno d'accordo? D'altro canto bisogna rendersi conto che a Trapani una sola squadra può fare professionismo, chi invece ancora mira al dilettantismo non potrà mai fare strada. Auguriamoci che dopo questo felice connubio i dirigenti delle due società comprendano l'importante passo verso il futuro e marcano d'amore e d'accordo sulla strada della ricostruzione.

N. D.

Radio Sprint

94 e 104 Mhz

Ogni domenica collegamenti in diretta dal 1°

al 90° minuto con i più importanti campi della

Serie A, B, C-2 ed Interregionale.

### CALCIO / Da Castelvetrano

## Doppietta di Tilotta, Folgore O. K.

La Folgore, all'esordio casalingo stagionale, presentatasi al «Paolo Marino» di Castelvetrano, pur non esaltando ha vinto con un secco 3-0 sulla Termitana, squadra che annovera giovani ben preparati.

Nella prima parte della gara è stata la Termitana ad attaccare; in evidenza Di Vita e Di Marzo. Ma al 31' è la Folgore a passare: Calandrino mette il pallone nell'angolo sinistro del giovane Giuffrida per il tripu-

dio dei tifosi. Ancora Tilotta al 33' manca il raddoppio. Nella ripresa la Folgore attacca ancora e dopo pochi minuti Bileci, che aveva sostituito Tardis, viene espulso per un falloccia ai danni di Armata. In dieci uomini la Termitana è in barca, e quasi alla mezz'ora il raddoppio arriva puntuale, è Tilotta a siglarlo. L'arbitro annulla, per presunto fuorigioco, una rete di Tilotta, Grigoli sostituisce Patti e al 37' il picco-

lo e sguscante Caradonna, per poco, non realizza la terza rete, che però puntualmente arriva tre minuti dopo ancora con Tilotta.

La Termitana inutilmente cerca il gol della bandiera e la partita si conclude con la festa dei tifosi castelvetranesi.

Domenica prossima la Folgore avrà un impegno assai difficile sul terreno del Cantieri Navali di Palermo.

MICHELINO GIACALONE

## Totocalcio

AL SERVIZIO DELLO SPORT

IL NOSTRO PRONOSTICO

CONCORSO NUMERO 7

DEL 3 OTTOBRE 1982

1 Avellino-Cagliari	1
2 Catanzaro-Cesena	x 2
3 Genoa-Verona	1 x 2
4 Inter-Florentina	1
5 Juventus-Napoli	1 x
6 Pisa-Sampdoria	x
7 Roma-Ascoli	1 x 2
8 Udinese-Torino	1 x
9 Bologna-Palermo	1
10 Campobasso-Milan	x
11 Sambenedetti-Lazio	1 2
12 Rimini-Modena	1
13 Giulianova-Teramo	x

### PROPOSTE DEL SINDACATO

(segue dalla prima)  
la normativa prevista dal DPR 191 e 810 e della L.R. 125 nel Regolamento Organico del Personale Dipendente;

4) integrazione del Regolamento Organico con il regolamento per la valutazione dei titoli con criteri predeterminati;

5) nessuna promozione automatica «sul campo»: l'accesso alle qualifiche che comportino aumento di livello retributivo sarà consentito soltanto per concorso interno e solo dopo che sarà reso esecutivo il provvedimento di cui al punto 4);  
6) collocazione in posizione sovranumeraria degli ex «appuntati» VV.UU. nominati «Capo Settore» lo scorso anno con conseguente possibilità di utilizzazione della graduatoria del precedente concorso per Vigile Urbano in considerazione che i posti di «capo settore» di cui sopra non graverebbero più sull'organico del Corpo dei Vigili Urbani;

7) per quanto riguarda il personale del Centro Elaborazione Dati (C.E.D.) le Organizzazioni sindacali ritengono che l'organico per il funzionamento dello stesso vada previsto al di fuori del tetto delle 856 unità approvato dalla C.R.F.L. in quanto trattasi di un servizio istituito dopo che il Consiglio Comunale di Trapani aveva varato il provvedimento di riorganizzazione dei servizi e dopo che lo stesso era già stato sottoposto al visto dell'organico tuttora.

Tuttavia, in considerazione del fatto che il C.E.D. rappresenta una realtà positiva per il Comune di Trapani e che quindi è necessario quanto meno dotarlo immediatamente di personale specializzato dirigente che ne coordini l'attività è opportuno agire entro il tetto delle 856 unità, prevedendo due posti: uno di Dirigente e uno di Programmatore e ciò al fine di evitare che la ditta specializzata che attualmente fa funzionare il C.E.D. stesso continui a costare al Comune circa 345 milioni l'anno;

8) gli altri tre posti del quale l'Amministrazione Comunale può disporre per l'assegnazione ai vari settori verranno attribuiti: due al Corpo dei Vigili Urbani quali Ufficiali subalterni (apicale dell'ex carriera di concetto) e un custode per gli uffici giudiziari;

9) il cambio di qualifica per inidoneità fisica di n. 23 netturbini con la conseguente utilizzazione della graduatoria del precedente concorso a netturbino che consentirà di immettere nei ruoli altre 23 unità lavorative valide per la N.U.

### PROBLEMA SICILIA

(segue dalla prima)  
regionale dei giovani repubblicani, riunitosi a Taormina lo scorso venerdì. La Direzione Regionale della FGR, riunitasi alla presenza del Segretario Nazionale Davide Giacalone sostiene in documento approvato che «il PRI siciliano, in assenza di reali segnali di cambiamento, non possa continuare a partecipare a maggioranze di governo che da troppo tempo sono colpevolmente immobili nei confronti della criminalità mafiosa e della pericolosa strategia da questa messa in atto».

I giovani del PRI siciliano rivolgono poi uno sguardo alla vita interna del loro partito e, nell'individuare anche nel Partito Repubblicano responsabilità per il mancato rinnovamento del modo di fare politica in Sicilia, lungi da demagogiche generalizzazioni, ritengono che all'interno del PRI siano presenti elementi ed ambienti che nel passato hanno tentato operazioni innovative in chiave democratica e che oggi devono riprendere quella battaglia di moralizzazione e di pulizia all'interno del Partito Repubblicano siciliano insieme ai settori nuovi che esprimono con forza la volontà di cambiare».

La FGR sembra riferirsi tra l'altro all'azione intrapresa

## DALLE PAGINE PRECEDENTI

qualche anno fa da Nino Montanti assieme a un gruppo di repubblicani siciliani e che si poneva l'obiettivo di un rinnovamento della classe dirigente del Partito.

Non possiamo che augurarci che le preziose indicazioni che provengono, e non a caso, da giovani e da vecchi e valorosi esponenti del repubblicanesimo siciliano, possano prevalere prima all'interno del partito dell'Edera e poi nella coscienza di tutti i sinceri democratici della Sicilia.

Di questo si ha bisogno: di scelte precise e non equivocate che soppiantino le parole e le dichiarazioni di buoni propositi per dare definitivo e sempre più urgente spazio alle realizzazioni, al buon governo, insomma, a un «modo diverso di governare».

### «PANAGULIS ZEI»

(segue dalla prima)  
tato il film di Giuseppe Ferrara «Panagulis Zei», che ha fotografato con rara fedeltà il periodo caldo della dittatura dei colonnelli in Grecia e la

conseguente resistenza della parte democratica della penisola ellenica.

La proiezione della pellicola è prevista per le ore 21,30 di domani, venerdì 1 ottobre, presso il cinema «King» di Trapani e sarà preceduta di mezz'ora da un recital dei poeti dell'«Antigruppo». Fatto molto importante e significativo, l'ingresso è gratuito.

Oggi, giovedì 30, invece, alle ore 18, presso l'Aula Consiliare del Comune di Trapani, avrà luogo un dibattito al quale parteciperanno Kostas Valetas, responsabile delle Televisioni di Atene — parlerà su «I giovani e la Resistenza» —, Giuseppe Ferrara, regista del film — ne illustrerà il contenuto —, e l'attore siciliano Beppe Di Bella che nel film ha interpretato il ruolo di Zacharakis, direttore del carcere che ospitò Panagulis e nel quale l'eroe della Resistenza greca subì le più atroci torture.

Com'è noto, Alessandro Panagulis — poi liberato — morì in un incidente stradale che ha lasciato più d'un dubbio: disgrazia o omicidio? Questo in-

terrogativo senza risposta, destinato ad esserlo per sempre forse, contribuisce a creare un alone di leggenda sulla figura di quest'uomo la cui vita può e deve essere d'esempio a molti. Di Panagulis rimane una stupenda intervista di Oriana Fallaci, la prima giornalista che dopo la scarcerazione poté parlare con lui. L'ultima battuta dell'intervista è della Fallaci: «...un uomo è ciò che sei tu, Alekos. Atene, settembre 1973». E da lì nacque anche un amore.

La proiezione di questo film a Trapani rappresenta una tappa molto importante per la sua vita culturale. Se il pubblico risponderà come crediamo che avvenga, questa potrebbe essere la prima di una serie di iniziative con le quali si darebbero finalmente al capoluogo quelle occasioni di confronto e d'esperienza che sono indispensabili per raggiungere la «maturazione» sociale e il progresso che sono, purtroppo, latitanti.

### LADRI DI POLLI

(segue dalla prima)  
ro le già abbondanti entrate.

E' il caso — quest'ultimo — di alcuni medici e farmacisti di Trapani arrestati giorni fa sotto l'accusa di associazione per delinquere, falso continuato ed aggravato in ricette, concorso in truffa in danno di enti mutualistici.

A leggere l'età di alcuni di loro vien quasi «la pena»: giovani, già tutti sistemati, uno stipendio sicuro... rovinare così la carriera è un vero peccato! Voce di popolo dice «l'appetito vien mangiando». Questa volta, però, il pranzo è stato più abbondante del lecito e l'indigestione inevitabile. Non è l'unica, per carità. La categoria si difenderà indicando a destra e a manca la... consumazione di altri pranzi. Mal comune, però, qui non è mezzo gaudio! I giovani medici sono avvertiti.

Ma il monito è rivolto anche a tutti quei giovani che iniziano oggi ad affacciarsi da protagonisti sul palcoscenico della società. Non è sufficiente essere onesti per aver la coscienza a posto, occorre anche denunciare i disonesti. Indichiamo alla giustizia dove s'annidano corruzione e malcostume, essa saprà stirparli. Questa è l'ultima speranza di una società dove i valori morali contano ormai zero. Chi ancora non s'è arreso, continui a restare in prima linea. Il nemico prima o poi lascerà la sua trincea e allora per lui sarà la fine.

### CONSIGLI DI QUARTIERE

A nome di questo Comitato La ringrazio e La prego di proseguire nella Sua meritoria iniziativa che risponde effettivamente alla lettera e allo spirito della legge istitutiva del decentramento politico amministrativo.

Con l'occasione auspico che la civica amministrazione di intesa con tutti i gruppi politici realizzi finalmente a Trapani questa legittima, indifferibile aspettativa popolare.

Il Presidente  
F.to Giuseppe Peralta».

### ODISSEA

(segue dalla terza)

di una fanciulla che attinge acqua incontra Odisseo alla fontana fuori della porta della città (VII 19). A Itaca, Odisseo ed Eumene incontrano Melancio lì (XVII 212). Nel XX 158-62 venti donne sono mandate a questa fontana ad attingere l'acqua per la festa di Apollo. La casa di Alcinoos è descritta come «βία δ' ἀγίρων» cioè «molto facile a trovarsi» (VI 300); lo stesso la casa di Odisseo nel XVII 265. Unica diffeerenza sta nel fatto che mentre a Itaca il pozzo si trovava

fuori la città «ὄθεν ἰδόμενον ποταμὸν ἔδωκε τῆς γένεος τοῦ πατρὸς» dove la gente del paese attinge l'acqua (XVII 206); a Scheria l'acqua viene attinguta da due pozzi che si trovano nella città (VII 129-31). Siamo così venuti alla determinazione (Cap. I, par. 19 a) che la descrizione di quel giardino è alquanto fantasiosa. Potrebbe essere pure una esagerazione scherzevole del vero giardino. Un simile giardino, però, non sarebbe potuto esistere sulla penisola rocciosa di Scheria dove l'acqua era salmastra (cap. I, par. 2 [12]). Sarebbe stata più adatta la collocazione fuori dalla città. E infatti, come leggiamo nel VI 292-4, la proprietà e il giardino di Alcinoos «ἐπέκειντο τῆς ἀλῆος» erano realmente «vicino alla fontana, a un grido dalla città».

La conclusione allora da quanto si è detto è che la città di Scheria-Trapani è la stessa città di «Itaca».

### CONTRATTI AGRARI

(segue dall'ottava)

Le disposizioni incompatibili con quelle contenute nella presente legge sono abrogate.

### ART. 59

(Posizioni assicurative e previdenziali in atto)

I mezzadri, i coloni e i partecipanti che hanno trasformato il loro contratto in contratto di affitto ai sensi degli artt. 25 e seguenti della presente legge, su loro domanda, possono conservare per un periodo di cinque anni le loro posizioni assicurative e previ-

denziali in atto. In tal caso i contributi dovuti all'INAM, all'INPS e all'INAIL sono posti interamente a loro carico.

### ART. 60

(Delega al Governo)

Il Governo della Repubblica è autorizzato ad emanare entro due anni dall'entrata in vigore della presente legge, sentito il parere delle Commissioni permanenti delle due Camere competenti per materia, un testo unico di tutte le disposizioni legislative in vigore in materia di contratti agrari. Nella formazione del testo unico il Governo provvede al coordinamento delle norme suddette apportandovi, ove necessario ai fini del coordinamento stesso, le occorrenti modificazioni.

### ART. 63

(Entrata in vigore)

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

## ◆ OCCASIONI DELLA SETTIMANA alla FIAT

# V.A.M. di Felice Fatebene

Via Erice - Tel. 833.361 - VALDERICE

FIAT 126	'79	FIAT 131 D	'80
FIAT 127	'81	Lancia Beta Trevi	'81
FIAT 127 Fiorino	'81	FIAT 238 Furgone	'79
FIAT Ritmo 60 CL	'81	FIAT 238 Doppia cabina	'77
A 112 Abarth	'81	FIAT 242 Furgone	'75

### USATO GARANTITO COME NUOVO

- Tutti i modelli FIAT pronta consegna
- Auto usate ricondizionate da personale qualificato
- Garanzia totale sull'usato
- Permute vantaggiose
- Finanziamenti senza ipoteca

### L'ACQUA È INDISPENSABILE PER VIVERE !

Se il vostro pozzo in campagna dà acqua solo per irrigazione, sappiate che è possibile usufruirne anche per usi domestici con un impianto di potabilizzazione a basso costo

## BYGON ITALIANA

### IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE

SICILIA — Direzione Vendite — TRAPANI

Via A. Manzoni, 94 — 91020 CASA SANTA (Trapani) — ☎ (0923) 31.840

## centro autoradio a. bonfiglio

STAZIONE  
DI SERVIZIO

## AUTOVOX

REGALO REGALO REGALO REGALO REGALO  
REGALO REGALO REGALO REGALO REGALO

una stupenda  
borsa sportiva

VIA ORLANDINI, 14 - TEL. (0923) 47035 — TRAPANI

## ALLEVAMENTO D'ERIX

Vende su prenotazione  
**BOXER fulvi e tigrati**  
Alta genealogia

Per informazioni:  
VIA ARGENTERIA, KM. 4 — TRAPANI  
☎ (0923) 38681

### PRESTIGIACOMO

## Le due scalette

Bambini, sono arrivati i nuovi meravigliosi capi  
autunno - inverno. Venite con le vostre mamme.

VI ASPETTIAMO !!!



Piazza Cuba - TRAPANI